

ADESSO

STILE LIBERO

700 Jahre Marco Polo:
ein Vorbild für die
moderne Welt

L'ITALIA A TAVOLA

Dort speisen, wo das
Meer zum Greifen nah ist:
8 Geheimtipps

TOSCANA

Maremma: la costa più selvaggia,
i borghi più autentici

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,50
A/E £ 11,45 SK € 11,20

240009
4 191345 109902



Zwei Ausgaben lesen, 33% sparen!

Lesen Sie zwei Ausgaben von ADESSO zum Vorteilspreis.



Faszination Italienisch:

Lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die italienische Sprache, die Menschen und die Kultur Italiens.

Jetzt bestellen:

 adesso-online.de/
33-prozent



**33%
RABATT**

travisare

L'ITALIANO PER
FARE BELLA FIGURAParole per stupire chi
ascolta.

Care lettrici, cari lettori,

Pedro, Pedro, Pedro, Pedro, Pè
Praticamente il meglio di Santa Fè
Pedro, Pedro, Pedro, Pedro, Pè
Fidati di me!

L'avete riconosciuta, vero? È il tormentone dell'estate 2024!

*Da quando il duo tedesco Jaxomy e Agatino Romero ha remixato la canzone di **RAFFAELLA CARRÀ** Pedro, in tutto il mondo è scoppiata la "Pedro-mania". Una melodia contagiosa che rispecchia la carica e l'energia della showgirl italiana capace, con il suo iconico caschetto biondo e la sua personalità audace, ma mai volgare, di bucare letteralmente lo schermo. A tre anni dalla morte, la cittadina di Bellaria Igea Marina, in provincia di Rimini, le ha dedicato il lungomare (pag. 58).*



**UNA STRADA,
UNA STORIA**

Raffaella Carrà è stata ed è un'icona della TV italiana. Usa il QR Code qui sotto per ascoltare Pedro, uno dei suoi brani più famosi.



*Un altro personaggio leggendario di cui parliamo in questo numero è **MARCO POLO**. Il mercante veneziano non ha avuto solo il merito di ispirare tanti altri viaggiatori dopo di lui. Scoprirete, leggendo l'articolo di Salvatore Viola (pag. 28), che Marco Polo è anche una delle figure che meglio rappresentano il dialogo tra Oriente e Occidente, contribuendo a incoraggiare la comprensione reciproca tra civiltà lontane e a promuovere una visione più ampia e aperta del mondo.*



*Inoltre, se siete in cerca di un passatempo stimolante, intelligente e sempre di moda durante le vacanze estive, potete acquistare il nostro Übungsheft, questa volta interamente dedicato ai **GIOCHI DELL'ESTATE**: cruciverba, anagrammi, rebus, griglie di parole e indovinelli per ripassare l'italiano divertendosi.*
www. adesso-online.de/einzelausgaben

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



il tormentone ➔ Ohrwurm
scoppiare ➔ ausbrechen
contagioso ➔ mitreißend
la carica ➔ Mumm
il caschetto ➔ Pagenkopf
audace ➔ wagemutig

bucare lo schermo ➔ ein Fernsehkracher sein
dedicare ➔ widmen
il lungomare ➔ Strandpromenade
il mercante ➔ Kaufmann
il merito ➔ Verdienst
rappresentare ➔ darstellen

l'Occidente m. ➔ Westen
contribuire ➔ beitragen
incoraggiare ➔ hier: fördern
la comprensione ➔ Verständnis
reciproco ➔ gegenseitig
la civiltà ➔ Kultur

promuovere ➔ fördern
ampio ➔ umfassend
il passatempo ➔ Zeitvertreib
il cruciverba ➔ Kreuzworträtsel
la griglia di parole ➔ Wortgitter
l'indovinello ➔ Ratespiel

II

TERRAZZA CON VISTA 
Ausblick ... auf ein besseres Italien.
Diesmal: Sachlichkeit und Respekt
in der Sprache der Politik



60

L'ITALIA A TAVOLA

Dort speisen, wo
das Meer zum
Greifen nah ist

28

STILE LIBERO

700 Jahre
nach
seinem Tod
ist Marco
Polo mehr
denn je
ein Vorbild
für die
moderne
Welt



20

L'ITALIA IN DIRETTA

Meloni und
Schlein: die zwei
Gewinnerinnen
der EU-Wahlen in
Italien

SERVIZI

- 12 **VIAGGI MAREMMA,**
QUANTE STORIE! 
Maremma: der Wilde Westen
der Toskana
- 22 **L'INTERVISTA**
CARLO LUCARELLI 
Die Geheimnisse eines
Krimischreibers
- 28 **STILE LIBERO**
MARCO POLO E IL MILIONE  
Seit 700 Jahren fasziniert
der ewig Reisende
- 55 **LE GUIDE DI ADESSO**
I CASTELLI ROMANI 
Sommerfrische in den
Albaner Bergen
- 60 **L'ITALIA A TAVOLA**
A UN PASSO DAL MARE 
Die italienische Küche direkt am
Meer genießen: 8 Geheimtipps

RUBRICHE

- 03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola
- 06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**   
Neues aus Italien
- 10 **POSTA PRIORITARIA** 
Leserbriefe
- 25 **SCHERZI A PARTE** 
Lachen mit Lucrezia
- 26 **SCALA B INTERNO 5** 
Anbandeln im Sitzen oder im Stehen
- 34 **LIBRI E LETTERATURA**  
Büchertipps und Leseprobe
- 64 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 66 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen

- 68 **#INSTAVIAGGIO** 
Capri und die Faraglioni

OPINIONI

- 20 **L'ITALIA IN DIRETTA** 
EU-Wahlen: Ein Blick auf die
italienischen Ergebnisse
von Andrea Affaticati
- 36 **TRA LE RIGHE** 
Michele Riondino,
von Stefano Vastano
- 54 **PASSAPAROLA**  
Ein Hoch auf engagierte Omas,
von Renata Beltrami



58

**UNA STRADA,
UNA STORIA** 
Lungomare
Raffaella Carrà,
Bellaria-Igea Marina

12

VIAGGI

Wo Meer und Land
ineinander übergehen:
wilde Natur, sanfte Hügel,
traditionsreiche Orte



IN COPERTINA

La Rocca Aldobrandesca,
Porto Ercole
© Francesco Tonetti



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Audio-Reportage,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache

ADESSO ÜBUNGSHFT SPEZIAL

Nützlich und unterhaltsam:
das Begleitheft zu ADESSO
mit Zusatzübungen



ADESSO in classe

Ideen und Konzepte:
kostenloser Service für
Abonnenten in Lehrberufen

LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI**  
Italienisch leicht gemacht
- 43 **LE SCHEDE DI ADESSO**
Grammatik-Sammelkarten
- 46 **UN MONDO DI PAROLE**  
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 47 **1 MINUTO DI ITALIANO** 
Besser sprechen: Italienisch kurz und knapp
- 48 **I VOSTRI DUBBI** 
I vostri dubbi: la posizione dell'aggettivo
- 50 **DIALOGANDO**  
Italienisch für knifflige Situationen: in pizzeria.
- 52 **LINGUA VIVA** 
Multimedia-Museum der Sprache
- 53 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!



38

COSE   
Le Friulane:
ganz andere
Hausschuhe

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE

A2-B1 Grundstufe

MEDIO

B1-B2

DIFFICILE

C1-C2

lettera

Unterstreichungen
unregelmäßige Betonung

 **AUDIO**

ADESSO AUDIO
Texte zum Anhören

 **ÜBUNGSHFT**

ADESSO Übungshft
Thematische
Sprachübungen



www.facebook.com/adesso.magazin



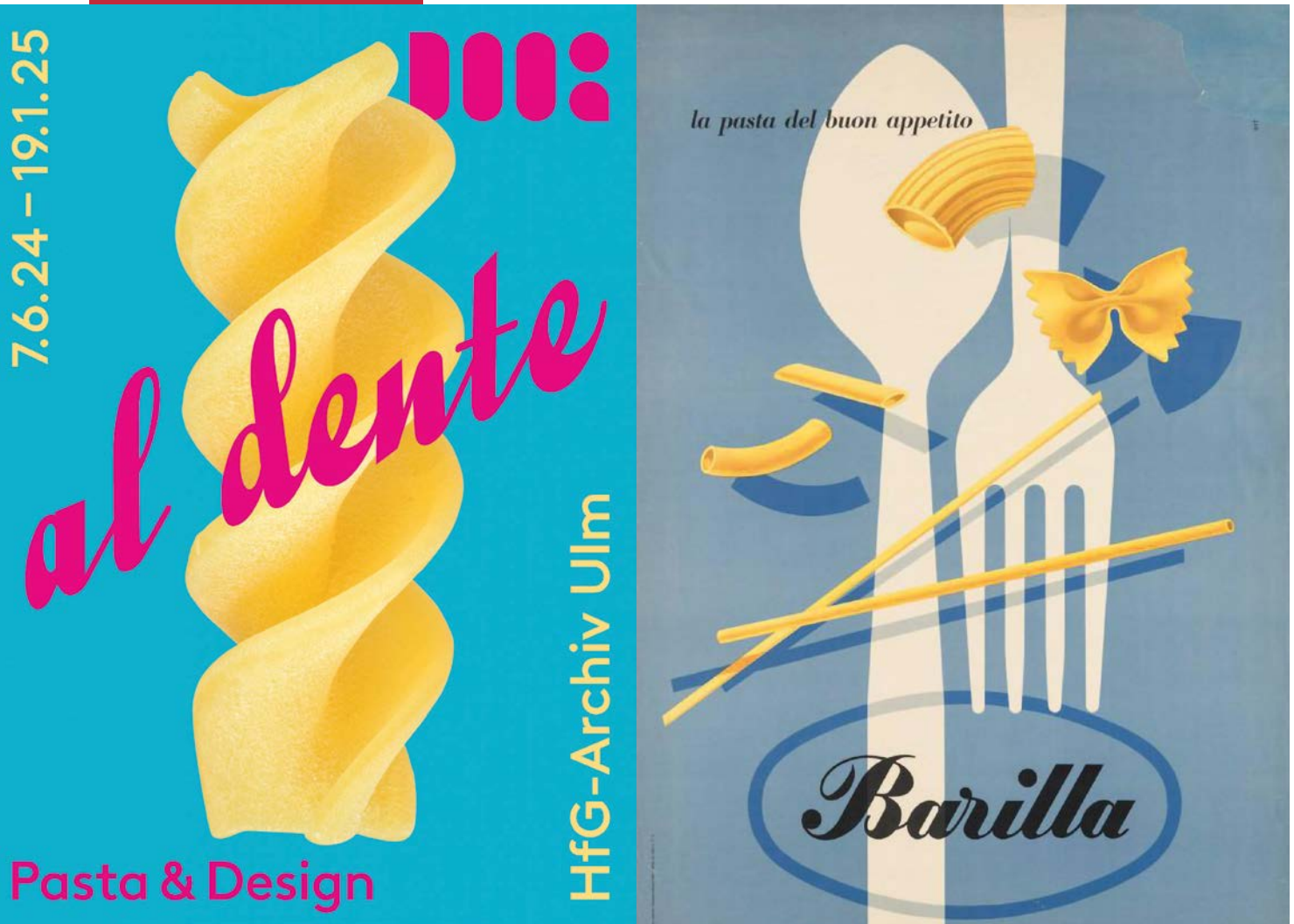
[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

www.adesso-online.de

Unsere Homepage: aktuelle Meldungen,
Übungen, Rezensionen...

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710
fax (0049) 89-12140711
e-mail: abo@zeit-sprachen.de



La locandina della mostra *Al dente. Pasta & Design*; pubblicità della Barilla realizzata da Erberto Carboni nel 1952.

MOSTRA

Il design della pasta

FACILE Fusilli, rigatoni, orecchiette, conchiglie... liscia, rigata, corta, lunga... Conosciamo bene i formati di pasta, vero? E il design? A Ulm, all'HfG-Archiv, è in corso (fino al 19 gennaio 2025) la mostra Al dente: Pasta e Design. La pasta è una vera e propria opera d'arte e quindi merita una mostra. Non lo dico perché sono italiana, ma perché i formati non sono fatti a caso. Davvero! Ognuno è pensato per abbinarsi bene al suo particolare condimento. Del resto designer di fama internazionale, come il francese Philippe

Starck e l'italiano Giorgio Giugiaro, hanno inventato nuovi formati di pasta, rispettivamente Mandala e Marilla. Anche se la pasta è al centro della mostra, non è l'unica protagonista. Stampi, mattarelli, la chitarra per spaghetti, imballaggi, manifesti pubblicitari, stampanti 3D illustrano i cambiamenti avvenuti con il tempo nel modo di produrre la pasta.

Al dente: Pasta e Design
fino al 19 gennaio 2025
Info: <http://hfg-archiv.museumulm.de>

la mostra	➤ Ausstellung
vero e proprio	➤ echt
l'opera d'arte	➤ Kunstwerk
meritare	➤ verdienen
fare a caso	➤ zufällig herstellen
abbinarsi	➤ aufeinander abstimmen
il condimento	➤ Sauce
del resto	➤ übrigens
lo stampo	➤ Form
il mattarello	➤ Nudelholz
la chitarra per spaghetti: Holzrahmen mit Drähten zur Herstellung spaghettiähnlicher, quadratischer Nudeln	
l'imballaggio	➤ Verpackung
il manifesto pubblicitario	➤ Werbeplakat
la stampante 3D	➤ 3D-Drucker
illustrare	➤ darstellen

SOCIETÀ

Il primo semaforo italiano

FACILE Il primo semaforo italiano viene installato nell'aprile 1924 in pieno centro a Milano, fra via Orefici, via Mazzini e via Torino. Il nuovo “regola-traffico”, come si chiamava all'epoca, entra in funzione solo nel gennaio 1925. Il meccanismo non era molto semplice. Anzitutto funzionava a mano: per azionarlo bisognava spingere un bottone. Il giallo e il verde erano i colori che regolavano il traffico delle automobili e delle carrozze, mentre il rosso e il giallo erano per i pedoni. Davvero complicato, se pensiamo ai semafori di oggi, controllati direttamente dalle centrali del traffico, senza bisogno di schiacciare bottoni. Uno strumento pensato per sveltire il traffico che non sembra però avere raggiunto il suo scopo. Roma, la città italiana con più semafori, 1.387, è anche la città in cui gli automobilisti passano più tempo in coda: 88 ore l'anno.



il semaforo ➤ Ampel

il regola-traffico ➤ Verkehrsregulierer

azionare ➤ betätigen

spingere/schiacciare un bottone ➤ einen Knopf drücken

la carrozza ➤ Kutsche

il pedone ➤ Fußgänger

controllare ➤ steuern

sveltire ➤ beschleunigen

la coda ➤ Stau

LA PAROLA DEL MESE

VERMOCANE



FACILE Non è un bel nome e, sinceramente, non lo sono né il suo aspetto né le sue intenzioni. Di cosa parliamo? Del vermocane, chiamato anche “verme di fuoco” o “verme di mare”. Il suo nome scientifico è *Hermodice carunculata*: è un verme marino che vive nel Mediterraneo. Negli ultimi tempi si sta diffondendo velocemente anche nelle acque di Puglia, Sicilia e Calabria. Non solo mette in pericolo molte specie

marine, ma danneggia anche la pesca. I pescatori trovano spesso nelle loro reti esemplari di vermocane. È una specie carnivora che vive principalmente sui fondali marini, ma si può trovare anche nelle praterie di posidonia. Il vermocane ha colori sgargianti, ma non bisogna fare l'errore di toccarlo, perché il suo corpo è coperto di setole urticanti che causano bruciore, prurito e intorpidimento.

il vermocane ➤ Feuerborstenwurm

né... né ➤ weder ... noch ...

l'aspetto ➤ Aussehen

l'intenzione f. ➤ Absicht

marino ➤ Meeres-

diffondersi ➤ sich ausbreiten

danneggiare ➤ schaden

la pesca ➤ Fischfang

la rete ➤ Netz

carnivoro ➤ fleischfressend

il fondale marino ➤ Meeresgrund

la prateria ➤ Prarie

sgargiante ➤ leuchtend

la setola ➤ Borste

urticante ➤ reizend

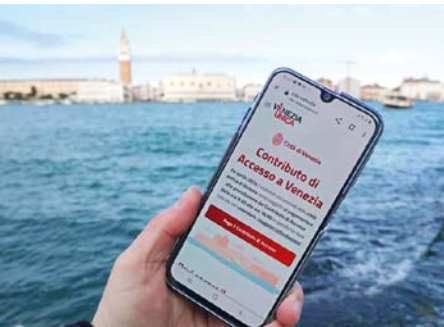
il bruciore ➤ Brennen

il prurito ➤ Juckreiz

l'intorpidimento ➤ Taubheitsgefühl

TURISMO

10.000



FACILE 10.000 turisti in meno, ogni giorno a Venezia, a causa del ticket. Entrato in funzione a metà maggio, il ticket è stato utilizzato nel primo mese solo per 17 giorni. Il sindaco Luigi Brugnaro è soddisfatto, anche se i dati sono solo stime. I dati reali saranno disponibili solo a fine agosto-settembre. Il ticket è una tassa di ingresso di 5 euro per i turisti "pendolari", quelli che si fermano durante la giornata e vanno via la sera. Chi pernotta a Venezia paga invece la tassa di soggiorno. 10.000 persone possono sembrare tante, ma a Venezia arrivano ogni giorno anche 100.000 turisti. Nonostante questo, il sindaco dice: "Prima del ticket, nelle giornate da bollino nero si arrivava a un intasamento totale della città, con il Ponte della Libertà bloccato per ore. Questo non succede da quando abbiamo il ticket".

entrare in funzione ➔ eingeführt werden

il sindaco ➔ Bürgermeister

soddisfatto ➔ zufrieden

la stima ➔ Einschätzung

la tassa di ingresso ➔ Eintrittsgeld

il pendolare ➔ Pendler

la tassa di soggiorno ➔ Aufenthaltssteuer

il bollino nero: Warnstufe für sehr starken Verkehr

l'intasamento ➔ Verstopfung

Il gelato? Sostenibile!

FACILE AUDIO La parola d'ordine per il 2024 è sostenibilità. Di conseguenza, anche le gelaterie cercano modi alternativi e sostenibili per produrre gelati non solo buoni, ma che fanno anche bene all'ambiente. La regina italiana delle gelaterie sostenibili si chiama Rocco Naviglio, dal nome del suo proprietario. Ha ricevuto il "premio sostenibilità" allo scorso Sigep, il Salone internazionale di gelateria, pasticceria e panificazione che si svolge ogni anno a Rimini. La gelateria di Naviglio è la prima gelateria sostenibile italiana. Ha aperto nel 2021 a

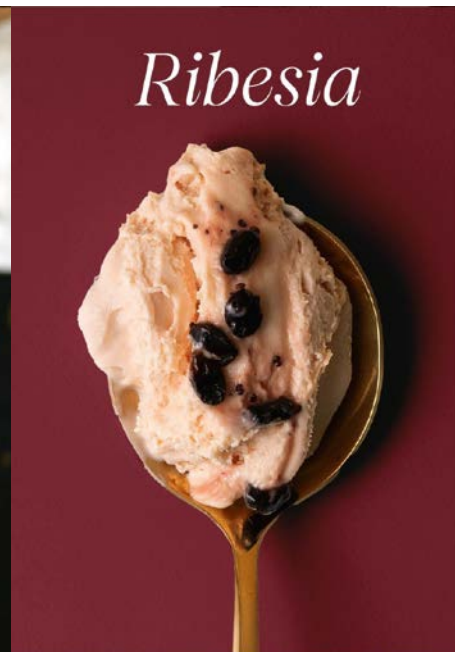
Foggia e usa attrezzature di ultima generazione. Ad esempio, i macchinari

con raffreddamento ad aria non prevedono il lavaggio tra un ciclo e l'altro, quindi eliminano quasi completamente il consumo di acqua e riducono molto anche quello di energia. Per quanto riguarda il gelato, Naviglio si affida a prodotti locali e stagionali. I gusti cambiano spesso. A seconda del periodo, si possono assaggiare per esempio il gelato alle cartellate – dolci tipici pugliesi a base di vin cotto –, oppure il gelato al grano dei morti, un dolce a base di grano e noci, tipico della zona di Foggia, che si prepara nel periodo dei morti.

Rocco Naviglio

viale Cristoforo Colombo, Foggia
+39 327 358 7928

Was die Italiener zum Thema sagen:
in ADESSO AUDIO 9/2024.
Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



Brioche con gelato, tipica colazione siciliana e di parte del Sud Italia; Ribesia, uno dei gusti della gelateria Rocco Naviglio, è una crema realizzata con fiori di campo e petali di rosa.

la parola d'ordine ➔ Schlagwort

la sostenibilità ➔ Nachhaltigkeit

la gelateria ➔ Eisdiele

la regina ➔ Königin

le attrezzature pl. ➔ Gerätschaften

il macchinario ➔ Gerät

il raffreddamento ad aria ➔ Luftkühlung

il lavaggio ➔ Spülen

il consumo di acqua ➔ Wasserverbrauch

affidarsi ➔ setzen auf

stagionale ➔ saisonal

il vin cotto: eingedickter Traubenmost

il periodo dei morti: Totengedenktage (01.11.-2.11.)



ALLA MIA DESTRA, DUE LEADER CONSERVATORI,



PIACE A...



... **ROSSELLA DIMOLA**
Chefredakteurin bei ADESSO.

Fotosintesi

FACILE Un ottimo esercizio per allenare il vostro italiano e rimanere informati sui principali fatti di cronaca e politica in Italia è seguire Fotosintesi, la videorubrica di Beppe Severgnini sul sito del quotidiano *Corriere della Sera* (www.corriere.it). Severgnini, che è giornalista, editorialista e scrittore, parte da una foto che illustra un fatto e aggiunge un breve commento. Lo fa in maniera semplice, come è il suo stile. Nel video, Severgnini parla lentamente e in modo chiaro. Se non basta, ci sono i sottotitoli e si può leggere la trascrizione della puntata. Insomma, non avete davvero scuse per non guardarlo!

<https://video.corriere.it/cronaca/fotosintesi-beppe-severgnini>

allenare ➤ trainieren	l'editorialista ➤ Leitartikler
la cronaca ➤ Notiz	illustrare ➤ abbilden
la videorubrica ➤ Videorubrik	se non basta ➤ falls das nicht ausreicht
il sito ➤ Webseite	il sottotitolo ➤ Untertitel
il quotidiano ➤ Tageszeitung	non avere scuse ➤ keine Ausrede haben

IL PERCHÉ

PERCHÉ SI DICE “VEDER SFUMARE UN AFFARE”?

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

MEDIO AUDIO Il verbo sfumare significa letteralmente “diventare fumo”, quindi “svanire, dissolversi, perdersi”. È usato per descrivere molte situazioni: possono sfumare gli affari, i progetti, i sogni, le speranze, le occasioni. La nebbia sfuma e si dissolve, i colori possono sfumare, cioè passare da un tono all'altro senza forti stacchi. Anche le figure o i paesaggi possono essere sfumati, ossia disegnati o dipinti senza contorni chiaramente distinti. Nella musica sono sfumate le note poco marcate, che permettono di passare gradatamente dall'una all'altra; nel linguaggio letterario la

pagina sfumata e lo stile sfumato rendono l'idea dell'evanescenza. Nel cinema si sfuma quando la luminosità di un'inquadratura si attenua a poco a poco prima di passare alla successiva o ai titoli di coda, con una vera e propria dissolvenza. Sfumare è usato perfino in gastronomia, dove vuol dire “far evaporare a fuoco lento”.



veder sfumare un affare ➤ ein Geschäft scheitern sehen	il contorno ➤ Umriss
sfumare ➤ sich in Rauch auflösen	distinto ➤ klar erkennbar
svanire ➤ verschwinden	marcato ➤ betont
dissolversi ➤ sich auflösen	l'evanescenza ➤ Verschwommenheit
l'affare m. ➤ Geschäft	la luminosità ➤ Helligkeit
l'occasione f. ➤ Schnäppchen	l'inquadratura ➤ Einstellung
la nebbia ➤ Nebel	attenuarsi ➤ schwächer werden
lo stacco ➤ Kontrast	i titoli di coda ➤ Abspann
	evaporare ➤ verdampfen
	a fuoco lento ➤ bei geringer Hitze

Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adezzo-online.de/
audio-gratis/9](http://www.adezzo-online.de/audio-gratis/9)



LA VOCE DEI LETTORI

Indovinate chi ho incontrato?

TESTO CORINNA BARZ

MEDIO

Amo l'Italia e ho iniziato a imparare l'italiano quattro anni fa.

Da allora la rivista ADESSO è diventata una buona amica che mi parla del suo paese e capisce le mie esigenze grammaticali.

E ancora di più... Dal 26 al 28 aprile, ILfest - das italienische Literaturfestival ha avuto luogo a Monaco di Baviera. Una grande opportunità per immergersi nella lingua italiana. L'edizione 2024 è stata dedicata al tema "L'umanità è un tirocinio". Che dichiarazione! Volevo davvero sapere cosa ne pensa Domenico Starnone, il famoso scrittore e sceneggiatore italiano che è stato invitato all'evento inaugurale.

Nel numero 5, ADESSO ha parlato di ILfest e ha messo in palio 10 biglietti. Sono stata fortunata: ne ho vinto uno! Così, il 26 aprile alle 19, mi sono seduta con grande curiosità nella sala dell'evento e ho aspettato Domenico Starnone. Una giovane e cordiale signora si è seduta sulla sedia libera accanto me. Ci siamo subito trovate immerse in una conversazione molto piacevole. Quando le ho detto che ero stata invitata da ADESSO a partecipare a questa serata, si è messa a ridere e ha detto "E io sono una redattrice di ADESSO". Che buffa coincidenza e che grande opportunità di scambiare ulteriori informazioni su ADESSO, sull'apprendimento dell'italiano e sulla vita in Germania.

L'intervento di Domenico Starnone è stato molto interessante. Ricordo in particolare la sua descrizione della letteratura come un organismo di 5.000 anni che accompagna le nostre vite. Penso che sia un'immagine fantastica della ricchezza e della vivacità dei libri e della letteratura. Affinché questo organismo continui a crescere.

Quindi ILfest 2024 per me è stato doppiamente bello: pensieri notevoli sulla letteratura e una nuova piacevole conoscenza. Due grandi ringraziamenti a ADESSO!



Felici in Sicilia

MEDIO

Gentile redazione, da grande amante della Sicilia, vorrei citare un passaggio del reportage *Il Barocco del Val di Noto*, uscito nel numero 2/2024 di ADESSO.

"Seduti a un tavolino, sotto l'ombrellone, fra le pietre dorate del Barocco di Noto, si capisce all'improvviso cosa vuol dire essere felici".

Questa citazione riassume il senso delle mie esperienze in Sicilia. Il contenuto dell'interessantissimo articolo è stato stimolante, ma anche le immagini mi hanno fatto venire voglia di vedere di più!

I migliori saluti e i migliori auguri per la continuazione del vostro lavoro esemplare da parte del vostro abbonato di lunga data
Manfred Dobler



"Ottimo gelato! Grazie per la segnalazione in ADESSO 2/2024".
Ingrid Sturm

Nella foto la nostra lettrice (a sinistra) con alcune amiche davanti alla gelateria Gelati divini di Ragusa.

indovinare ➤ raten

l'esigenza ➤ Bedürfnis

e ancora di più ➤ doch damit nicht genug

avere luogo ➤ stattfinden

immergersi ➤ eintauchen

l'umanità ➤ menschliches Dasein

il tirocinio ➤ Praktikum

che dichiarazione! ➤ Was für eine Aussage!

lo sceneggiatore ➤ Drehbuchautor

l'evento inaugurale ➤ Eröffnungsveranstaltung

mettere in palio ➤ verlosen

buffo ➤ lustig

affinché ➤ damit

la conoscenza ➤ Bekanntschaft

il passaggio ➤ Ausschnitt

riassumere ➤ zusammenfassen

l'immagine f. ➤ hier: Foto

far venire voglia di vedere di più

➤ die Lust erwecken, mehr zu sehen

di lunga data ➤ langjährig

Wir wünschen uns
ein Italien, in dem
die Politik sachlich
- ohne Anbiedern
und skurrile
Ausdrucksweise - auf
die Probleme der
Bevölkerung eingeht.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



civile	➤ hier: gesittet
acceso	➤ hitzig
aspro	➤ erbittert
il riconoscimento	➤ Anerkennung
reciproco	➤ gegenseitig
l'insulto	➤ Beschimpfung
lo sberleffo	➤ Fratze
a malapena	➤ kaum
sopportabile	➤ erträglich
l'alta carica	➤ hohes Amt
l'ingiuria	➤ Beleidigung
istituzionalmente	➤ institutionell
liberarsi	➤ sich befreien
parla come mangi!	➤ Rede, wie dir der Schnabel gewachsen ist
fingerare	➤ vorgeben
il pulpito	➤ Podest
dare del tu	➤ duzen
la parolaccia	➤ Schimpfwort
non arrivare alla fine del mese	➤ bis zum Monatsende nicht durchkommen
bastare	➤ genügen
la confidenza	➤ Vertrautheit
il bisogno	➤ Bedürfnis

...è quella in cui il dibattito politico tornasse a essere civile, acceso e aspro quando serve, ma fondato sul riconoscimento dell'altro e sul rispetto reciproco. Quando si tratta di istituzioni, la forma è sostanza. L'insulto e lo sberleffo sono a malapena sopportabili allo stadio, ma se vengono dalle più alte cariche dello stato, allora c'è un problema ed è un problema grave. Risale a poco tempo fa uno scambio di insulti pesanti tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca (Partito democratico) e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. De Luca, in una conversazione privata, si era riferito a Meloni con un'ingiuria che qui non possiamo ripetere. A un incontro ufficiale, di fronte alle telecamere, Meloni si è presentata a De Luca usando per definirsi, molto poco istituzionalmente, lo stesso insulto. E questo non è che la punta dell'iceberg. Negli ultimi anni si è diffusa l'idea che essere vicini alla gente, vicini al popolo, voglia dire liberarsi da ogni forma in favore del culto del "parla come mangi". L'élite finge di non essere tale e, dal pulpito delle trasmissioni TV, ripete: "Datemi del tu, chiamatemi per nome, io sono come voi, sono uno/una di voi. Dico pure le parolacce, proprio come fate voi". Come se, a chi lavora e non arriva alla fine del mese, bastasse la confidenza di chi comanda per risolvere i problemi. L'Italia che vorremmo è quella in cui, per chi governa o fa le leggi, stare vicino alla gente volesse dire ascoltarne i bisogni, comprenderne i problemi e magari, per una volta, cercare di risolverli.

DI SALVATORE VIOLA

DIFFICILE AUDIO



**Diesen Text hier
kostenlos anhören!**
[www.adeso-online.de/
audio-gratis/9](http://www.adeso-online.de/audio-gratis/9)



Il tombolo della Riserva
naturale della Feniglia,
Orbetello.
Nell'altra pagina:
uno scorcio del Parco
regionale della Maremma,
ad Alberese.

MAREMMA, QUANTE STORIE!

Aus dem einst unbewohnbaren Sumpfgebiet, in dem Caravaggio sein Leben ließ, hat sich die Maremma zu einem unberührten und authentischen Paradies entwickelt. Wilde Schönheit und alte Traditionen: ein Mix, der Künstler wie Calvino inspiriert hat und noch heute ruhesuchende Sonnenanbeter sowie neugierige Reisende anlockt.

DIFFICILE AUDIO

TESTO SALVATORE VIOLA





Porto Ercole, frazione di Monte Argentario.

LA MAREMMA È UN LUOGO IN CUI È POSSIBILE TROVARE LE RADICI DI UNA TOSCANA REMOTA E GENUINA.

Maremma è una parola che i toscani, nel loro colorito frasario, usano spesso a mo' di imprecazione. Dicono: "Maremma, che tempaccio!" oppure, "Maremma ***!", dove gli asterischi stanno per il termine volgare che descrive la più antica professione del mondo. Lo fanno perché il territorio della Maremma – prima di essere bonificato e diventare una delle zone più belle e rinomate della Toscana – era occupato da paludi infestate da insetti. Come narrano le cronache del XVII secolo, la già ben poca terra adatta alla coltivazione veniva inoltre periodicamente flagellata da invasioni di cavallette.

La vita nell'antica Maremma, dove si moriva di stenti e di malattia, non era solo dura, ma soprattutto amara, come dicono i versi di uno struggente canto popolare: "Tutti mi dicon Maremma, Maremma, ma a me mi pare una Maremma amara. L'uccello che ci

va perde la penna, io c'ho perduto una persona cara". In Maremma perse una persona cara persino il duca Leopoldo di Lorena. Era il 1824 e suo padre, il granduca di Toscana Ferdinando, che si era messo in testa di bonificare il territorio con le proprie mani, morì di malaria.

Questa la Maremma di ieri. Quella di oggi è un territorio straordinario e selvaggio, dal fascino unico. La regione che tutti conoscono per le sue dolci colline, i cipressi e le meravigliose città d'arte mostra qui il suo lato più sorprendente e autentico. La Maremma, terra a suo modo ancora selvaggia, dove il mare e la campagna si fondono, è un luogo di tradizioni antiche in cui resistono antichi mestieri, un luogo in cui è possibile trovare le radici di una Toscana remota e genuina.

Enigma in luogo di mare. Castiglione della Pescaia

Parleremo di sicuro in un'altra occasione dell'entroterra e di luoghi incantevoli come Pitigliano, Capalbio, Massa Marittima o Grosseto, capoluogo della Maremma. Oggi concentriamoci sul mare; in fondo è estate, no? Oltretutto, il mare è contenuto nel nome Maremma. No, non è questa la soluzione dell'enigma citato nel titolo di questo paragrafo. Prima di affrontarlo, lasciatemi dire che il nostro viaggio lungo la costa maremmana procederà da nord a sud, da Castiglione della Pescaia a Capalbio Scalo, quasi ai confini con il Lazio. E ora sveliamo il mistero che non è un mistero. Chiunque sia appassionato di libri gialli, come il sottoscritto, conosce le opere di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, due geni del genere. Di conseguenza, chiunque giunga nella deliziosa Castiglione non può non pensare che a qualche chilometro da qui si trova quella pineta di Roccamare – "una larga ed ininterrotta striscia di verde lungo il mare" – in cui è ambientato uno dei loro romanzi più

colorito ➤ deftig	bonificare ➤ trockenlegen	il duca ➤ Herzog	incantevole ➤ bezaubernd
il frasario ➤ Ausdrucksweise	la palude ➤ Sumpf	il granduca ➤ Großherzog	essere appassionato ➤ Fan sein
a mo' di ➤ als	infestato ➤ heimgesucht	selvaggio ➤ wild	il libro giallo ➤ Krimi
l'imprecazione f. ➤ Fluch	flagellato ➤ geißelt	la collina ➤ Hügel	giungere ➤ ankommen
il tempaccio ➤ Sauwetter	la cavalletta ➤ Heuschrecke	fondersi ➤ ineinander übergehen	la pineta ➤ Pinienhain
l'asterisco ➤ Sternchen	morire di stenti ➤ hungers sterben	il mestiere ➤ Handwerk	ininterrotta ➤ ununterbrochen
la più antica professione del mondo ➤ ältestes Gewerbe der Welt	struggente ➤ ergreifend	la radice ➤ Wurzel	essere ambientato ➤ spielen
	la penna ➤ Feder(kleid)	l'entroterra m. ➤ Landesinnere	

I tavoli del ristorante
Posto Pubblico,
nel centro storico
di Castiglione della Pescaia.





A sinistra: museo multimediale Casa Rossa Ximenes nella Riserva naturale della Diaccia Botrona.
In alto: un buttero della tenuta La Badiola a Castiglione della Pescaia.



In alto: fenicotteri nella Riserva naturale della Diaccia Botrona a Castiglione della Pescaia.
A destra: la spiaggia di Cala di Forno, nel Parco della Maremma.



intriganti, per l'appunto *Enigma in luogo di mare* (Das Geheimnis der Pineta, Piper Verlag 1993). Ma Fruttero e Lucentini non sono stati gli unici scrittori ad avere eletto a *buen retiro* Roccamare. Lì, nelle case o nelle ville nascoste dai pini, hanno trovato, se non ispirazione, almeno pace e relax altri grandi della letteratura. Uno su tutti, l'immenso Italo Calvino, che ha scelto la Maremma anche come *ultima dimora*: la sua *tomba* si trova infatti nel *cimitero* di Castiglione della Pescaia. A Roccamare trascorreva le estati Georg Solti, il *direttore d'orchestra*. Se non avete ascoltato la sua versione della *Salomè* di Strauss, con Birgit Nilsson nella parte della protagonista, è l'occasione per farlo. Mi piace pensare che sia stato proprio il maestro di origine ungherese a ispirare a Fruttero e Lucentini la figura del *musicista* Hans Ludwig Kruysen in *Enigma in luogo di mare*.

Il mare, certo, è l'obiettivo principale di questo mio piccolo tour maremmano. Il problema è che qui non c'è solo il mare. Mentre te ne stai in spiaggia con un pezzo di *focaccia* in mano, a considerare quanto tempo aspettare prima di *tuffarti*, una vocina ti ricorda le cose che devi ancora vedere e non puoi assolutamente perderti. Se l'area archeologica di Vetulonia, con la sua *necropoli* etrusca, può aspettare il giorno dopo, visto che le si deve dedicare un po' di tempo, il richiamo della Casa Rossa Ximenes è *irresistibile*. Affacciata sulla palude affollata di *fenicotteri* della Riserva naturale della Diaccia Botrona, è una di quelle mete che hai ammirato in fotografia e ti sei *ripromesso* mille volte di vedere dal vivo. Finalmente, eccoci qui.

La bella Marsilia. Il Parco dell'Uccellina

Contrariamente all'esperienza che si può fare in un qualunque lido italiano in piena stagione estiva, nelle spiagge maremmane c'è posto per tutti. Chi preferisce la comodità della *spiaggia attrezzata*, la trova; per chi come me, durante le meritatissime vacanze, non

desidera altro che *starsene in pace* a godersi il sole e il mare, lontano dalla pazzia *folla*, questo è una specie di paradiso. Non c'è niente di meglio che trascorrere l'intera giornata in spiaggia senza nemmeno doversi portare l'*ombrellone*. Vi salterà subito agli *occhi* la presenza di piccole *capanne* di *tronchi* dalle forme più varie, lasciate dai bagnanti che le hanno "costruite" per ripararsi dal sole. L'unica *raccomandazione* riguarda l'acqua. Portatene in abbondanza, anche più di quella che ritenete di poter bere. Le spiagge della Maremma, infatti, sono *sabbiose*, *vastissime* e selvagge. Non è raro vedervi passeggiare, come un turista qualunque, una di quelle mucche maremmane dal *manto* bianco e dalle caratteristiche, lunghissime *corna*. Se vi capita di scorgerne una, non *spaventatevi*, limitatevi a godervi uno spettacolo praticamente unico. Un'altra *peculiarità* della costa maremmana è che spesso queste lunghe *lingue di sabbia* sono al *riparo*, nascoste da una natura *rigogliosa*, fatta di zone umide o grandi foreste di pini, come nel caso del Parco regionale della Maremma, che i più conoscono come Parco dell'Uccellina. Si tratta di un "tappeto verde" che va dalla *foce* del fiume Ombrone, a nord, fino a Talamone, a sud. Nella parte centrale, dominano i Monti dell'Uccellina. Qui si trovano i resti di antichi *monasteri* e *castelli* di cui non rimangono che le *torri*. A una di queste, la Torre della Bella Marsilia, è legata un'antica leggenda che vi racconterò tra poco. Prima va detto che, se avete voglia di guadagnarvi un posto al sole, l'ideale è lasciare l'auto ad Alberese e prendere uno dei *sentieri* che, attraverso il parco, portano al mare. Io l'ho fatto da Alberese alla spiaggia di Collelungo. Prendendomela comoda, con una lunga sosta alla torre di Collelungo, ci ho messo quasi tre ore. Se avete il piede veloce e non vi fermate mai, per arrivare al mare ci vuole poco più della metà del tempo. Ma voi, lo so, morite di curiosità per la storia della bella Marsilia. Facciamo un salto indietro nel tempo, fino al XVI secolo. Dovete sapere che questa torre faceva

MANGIARE & DORMIRE

**Agriturismo
Il Frantoio**
Loc. Ampio, Castiglione della Pescaia
+39 333 7197599
www.agriturismo-castiglione.com

**Agriturismo
Poggio degli ulivi**
Strada Vallemaggiore n° 174,
Rispecchia - Alberese
+39 348 0110122
www.poggiodegli-ulivi.it

**Agriturismo
Agrifoglio**
Strada del Giardino, 26
Capalbio
+ 39 339 3763071
www.agriturismo-agrifoglio.biz

intrigante	▶ spannend
l'ultima dimora	▶ letzte Ruhestätte
la tomba	▶ Grab
il cimitero	▶ Friedhof
il direttore d'orchestra	▶ Dirigent
il musicista	▶ Musiker
la focaccia	▶ Fladenbrot
tuffarsi	▶ ins Wasser springen
l'area archeologica	▶ archäologische Ausgrabungsstätte

la necropoli	▶ Totenstadt
irresistibile	▶ unwiderstehlich
il fenicottero	▶ Flamingo
la riserva naturale	▶ Naturschutzgebiet
ripromettersi	▶ sich (fest) vornehmen
la spiaggia attrezzata	▶ Strandbad
starsene in pace	▶ seine Ruhe haben
la folla	▶ Menschenmenge
l'ombrellone m.	▶ Sonnenschirm

saltare subito agli occhi	▶ ins Auge springen
la capanna	▶ Hütte
il tronco	▶ Baumstamm
la raccomandazione	▶ Tipp
sabbioso	▶ sandig
vastissimo	▶ weitläufig
il manto	▶ Fell
le corna	▶ Hörner
spaventarsi	▶ erschrecken

la peculiarità	▶ Besonderheit
la lingua di sabbia	▶ Sandzunge
al riparo	▶ geschützt
rigoglioso	▶ üppig
la foce	▶ Mündung
il monastero	▶ Kloster
il castello	▶ Burg
la torre	▶ Turm
il sentiero	▶ Pfad
prendersela comoda	▶ gemütlich angehen

parte del castello di proprietà della nobile famiglia se-nese dei Marsili. Questi avevano una figlia, Margherita, ovviamente bellissima. In una notte di tempesta del 1511 il corsaro ottomano Haradin Barbarossa, che era sbarcato a Cala di Forno con i suoi uomini, assalta il castello, uccide tutti i suoi abitanti e rapisce la ragazza. Le risparmia la vita per portarla in dono al gran sultano Solimano il Magnifico, che, sempre ovviamente, perde la testa per Margherita e ne fa la sua favorita, nonché la madre del suo erede Selim II, che in base a questa leggenda sarebbe mezzo toscano. Una bella folia, ma niente di più, visto che, per la maggior parte delle fonti, la madre di Selim era sì bella, sì favorita del sultano, ma pare si chiamasse Aleksandra e fosse di origine polacca. Leggenda o realtà, fatto è che alla bella Margherita Marsili ho pensato per tutto il tempo mentre, in macchina, guidavo verso sud, alla volta di Orbetello.

Orbetello e l'Argentario

“Che cos'è un tombolo?” L'ho chiesto al gentilissimo cameriere di un ristorante di Orbetello che, mentre tentava di chiudere un ombrellone che stava per essere portato via dal vento, mi aveva detto che Orbetello è collegata all'Argentario (tanto tempo fa un'isola) da due tomboli: quello della Giannella e quello della Feniglia. Per vedere una roba dell'altro mondo, un posto



LE SPIAGGE PIÙ BELLE

Cala Violina
Scarlino

Cala di Forno
Parco della Maremma

Spiaggia della Feniglia
Orbetello

L'Acqua Dolce
Monte Argentario

Cala del Gesso
Monte Argentario

Spiaggia Oasi di Macchiatonda
Capalbio

come “non ce n'è”, secondo lui dovevo andare a quello della Feniglia. Detto questo, finito di mettere in sicurezza l'ombrellone, ecco che il cameriere prende e se ne va. E il tombolo? Per fortuna hanno inventato gli smartphone e i motori di ricerca. “Tombolo: cordone litorale sormontato da dune, frequente su alcuni litorali sabbiosi (Lazio, Toscana). Spesso i tomboli collegano tra loro isolette costiere e queste con la terraferma, originando così lagune e stagni”. Parola dell'enciclopedia Treccani online. Una delle cose belle dell'estate è che il sole tramonta tardi e una delle cose belle della mia età è che prima delle 8 ho già finito di mangiare e posso godermi il tramonto ammirando lo spettacolo della laguna di Orbetello che si tinge di rosso e ocra. La silhouette del Mulino spagnolo, unico superstite di nove che, nel XVI secolo, furono costruiti nella laguna per la macina del grano, pare sospesa sullo specchio d'acqua che, a quest'ora in particolare, sembra una tavola.

Devo ammettere che il cameriere non aveva affatto esagerato nel decantarmi le bellezze della Feniglia, 6 chilometri di verde e una strada in terra battuta delimitata da due filari di pini, uno a destra e uno a sinistra, con i lunghi rami che si incontrano a formare un arco che ripara dal sole il sentiero e chi vi cammina o vi corre in bicicletta. A voi la scelta di quale ingresso al mare scegliere. Mi perdoni il lettore una piccola digressione di carattere storico. Qualche secolo fa il tombolo della Feniglia, come il resto della Maremma, era molto diverso da quel luogo ameno e rigoglioso che è oggi. Nel 1610 Michelangelo Merisi, più noto come Caravaggio, ricercato per aver ucciso quattro anni prima, durante una rissa, un certo Ranuccio Tomassoni, approda durante la sua fuga a Porto Ercole. Braccato, pare cerchi rifugio proprio tra le paludi della Feniglia, dove ammalatosi, probabilmente di malaria, trova la morte. Così racconta la fine del grande pittore l'erudito e storico dell'arte Giovan Pietro Bellori nel suo Vite de' pittori, scultori et architetti moderni (1672): “Sorpreso da febbre maligna (...) il Caravaggio si ridusse a chiudere la vita e l'ossa in una spiaggia deserta

nobile ➤ Adels-	in dono ➤ als Geschenk	lo stagno ➤ Tümpel	l'arco ➤ Bogen
senese ➤ aus Siena	Solimano il Magnifico ➤ Süleiman der Prachtige	parola di ➤ laut	la digressione ➤ Abschweifung
la notte di tempesta ➤ Unwetternacht	la favorita ➤ Favoritin	tramontare ➤ untergehen	ameno ➤ anmutig
il corsaro ➤ Korsar	la folia ➤ Märchen	ocra ➤ ockerfarben	ricercato ➤ gesucht
ottomano ➤ osmanisch	polacco ➤ polnisch	la macina del grano ➤ Getreidemahlen	la rissa ➤ Schlägerei
sbarcare ➤ an Land gehen	il tombolo ➤ Dünenstreifen	decantare ➤ preisen	la fuga ➤ Flucht
assaltare ➤ stürmen	costiero ➤ küstennah	la strada in terra battuta ➤ Schotterstraße	il rifugio ➤ Zuflucht
rapire ➤ entführen	la terraferma ➤ Festland	il filare ➤ Reihe	l'erudito ➤ Gelehrter
			chiudere la vita ➤ sterben



Nell'altra pagina: Castiglione della Pescaia. **In alto:** mare e natura si fondono nel Parco naturale della Maremma (Alberese). **Sotto:** una delle figure del Giardino dei Tarocchi nei pressi di Capalbio.

e all'ora che in Roma attendevasi il suo ritorno, giunse la novella inaspettata della sua morte”.

Ah, chissà che cosa avrebbe detto, il maestro della luce, della Feniglia e di Porto Ercole, se le avesse viste oggi. Chissà se l'oscurità del suo animo si sarebbe rischiarata, percorrendo le strade del Monte Argentario, magari diretto a una caletta per un tuffo ristoratore nel bel mare della Maremma. Ci penso mentre, a Porto Ercole, percorro il Sentiero Caravaggio, prima di prendere la lunga scalinata che sale alla Rocca.

L'ultima spiaggia. Capalbio

In italiano, per chi non lo sapesse, l'espressione ultima spiaggia – cito da Treccani – ha il significato di “ultima speranza, l'ultima possibilità di risolvere una situazione”. Qui, nell'estremo meridionale della Maremma, l'espressione va presa alla lettera. Nella zona costiera del comune di Capalbio, a una ventina di chilometri da Orbetello, si trova lo stabilimento balneare Ultima spiaggia, che è l'ultima spiaggia in territorio toscano. Da lì comincia il Lazio. Questa zona del litorale maremmano, più che di fenicotteri e altri uccelli migratori,



che si possono ammirare nella vicina oasi Wwf del lago di Burano, è da sempre il rifugio della sinistra italiana. In passato si parlava di intelligenza italiana di sinistra, oggi viene genericamente definita con lo spregiativo radical chic, mentre i cugini francesi, forse con più stile, ma sempre con intento denigratorio, la chiamano gauche caviar. Scrittori, artisti, giornalisti, donne e uomini del mondo della politica e le loro famiglie si ritrovavano qui (succede ancora oggi, ma un po' meno), all'Ultima spiaggia. Pensando a questi tempi davvero grami, mai nome fu più profetico: l'ultima spiaggia della politica, della cultura, delle belle lettere e via dicendo. Ma non è questo né il momento né il luogo adatto per essere pessimisti o nostalgici. Anzi, è tempo di farsi coccolare: ambiente discreto e sobriamente elegante, lettino, ombrellone, docce con acqua calda e fredda e il ristorante a due passi, per come la vedo io sono la massima garanzia di assoluto relax. Mi sembra di essere come quello della canzone che dice: “Voglio vivere così, col sole in fronte, e felice canto, beatamente...”. Me ne sto spaparanzato al sole e intanto nella mia testa risuona quell'allegria musicchetta. Faccio programmi per il giorno dopo, visto che, per oggi, ho intenzione di starmene in spiaggia. Dunque, la mattina sarà dedicata alla Riserva naturale del lago di Burano, in realtà uno stagno di acqua salmastra formatosi grazie all'emersione, dal lato di mare, di un tombolo (ora sappiamo tutti cos'è). Ho già prenotato la visita guidata, che è, per un privato, l'unico modo di visitare l'area e fare una full immersion nella natura. Ah, un avviso per gli amanti degli amici a quattro zampe: per non disturbare la fauna che popola l'area protetta, non si possono portare animali domestici. Dopo il lago di Burano, salirò all'antico borgo di Capalbio. Pranzero nel primo ristorante che il mio istinto mi dirà di scegliere e, nel pomeriggio, andrò a visitare il Giardino dei Tarocchi, realizzato dalla fine degli anni Settanta dall'artista franco-statunitense Niki de Saint Phalle. Per certi versi ricorda il Parc Güell di Gaudí, a Barcellona, ma questo ha una magia tutta sua, dovuta forse al fatto che il visitatore non è passivo, ma ha modo di interagire con le grandi sculture che rappresentano gli arcani maggiori dei tarocchi, entrando così nell'immaginario dell'artista. Ma questo accadrà domani. Oggi “voglio vivere così, col sole in fronte...”

la novella ➔ hier: Nachricht

rischiararsi ➔ sich erhellen

la caletta ➔ kleine Bucht

la scalinata ➔ Treppe

prendere alla lettera ➔ wörtlich nehmen

lo spregiativo ➔ Abwertendes

denigratorio ➔ geringschätzig

gramo ➔ freudlos

le belle lettere pl. ➔ schöngeistige Literatur

e via dicendo ➔ und so weiter

coccolare ➔ verwöhnen

sobriamente ➔ gediegen

il lettino ➔ Strandliege

starsene

spaparanzato ➔ herumfläzen

l'acqua salmastra ➔ Brackwasser

l'animale domestico ➔ Haustier

il Giardino dei Tarocchi ➔ Tarotgarten

l'arcano ➔ Geheimnis

l'immaginario ➔ Vorstellungswelt

europée

DUE DONNE AL COMANDO

ZWEI FRAUEN führen ihre Parteien zum Sieg. Bei den **EUROPAWAHLEN** konnten sich die **RECHTE MINISTERPRÄSIDENTIN** Meloni und die **PD-VORSITZENDE** Elly Schlein eindeutig als Italiens führende Politikerinnen behaupten. Für einige der alteingesessenen „**DIVENHAFTEN**“ Politiker scheint die Zeit hingegen abgelaufen zu sein.

DIFFICILE

Nel momento in cui scriviamo è trascorso poco più di un mese dalle elezioni europee. Un lasso di tempo utile per analizzare il responso delle urne in Italia, tracciare un profilo di vecchi e nuovi attori politici e ipotizzare sviluppi futuri.

Nel parlamento europeo i partiti italiani si spartiscono 76 seggi. I risultati premiano la prima forza della maggioranza e la prima dell'opposizione. Il più votato (28,8%) è il partito di destra Fratelli d'Italia (FdI), guidato dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Il Partito Democratico (PD) guidato da Elly Schlein, con il 24,1%, si conferma il primo partito dell'opposizione. Male, nella maggioranza, la Lega Nord di Matteo Salvini, che ottiene soltanto l'8,98% (nelle precedenti europee aveva preso il 34,2%) e viene superata dall'alleato Forza Italia, il partito fondato da Silvio Berlusconi, che prende il 9,59%. PD a parte, oltre all'ottima performance di Alleanza Verdi e Sinistra (6,8%), all'opposizione si registra la pesante sconfitta del Movimento Cinque Stelle (M5S), che sprofonda al 9,98%, ben 7 punti percentuali in meno rispetto alle scorse elezioni europee.



L'AUTRICE
**ANDREA
AFFATICATI**

Die gebürtige Wienerin ist Italienkorrespondentin der österreichischen Tageszeitung Kurier und freie Mitarbeiterin deutscher Medien. Politik, Gesellschaft und Reportagen sind ihre Leidenschaften. Lebt und arbeitet in Mailand.

Le vere protagoniste di questa tornata elettorale sono state le due donne a capo dei partiti più votati: Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Entrambe possono dire ai colleghi maschi: "Non ci avete viste arrivare". Entrambe hanno permesso ai rispettivi partiti di guadagnare un po' di elettori in più rispetto alle elezioni politiche italiane del 25 settembre 2022 (+ 2,8% FdI; +5% il PD). Soprattutto, sarà interessante seguire come incideranno nella politica i loro stili diametralmente opposti: più sanguigno quello di Meloni, non di rado urlato e caratterizzato dall'inflessione romanesca o popolare, che dir si voglia. Una definizione certo non rifiutata dalla stessa Meloni, che di recente ha detto: "Io sono stata, sono e sarò sempre fiera di essere una persona del popolo". Lo stile di Schlein è invece pacato, quasi timido; ricorda in qualche caso le assemblee e le riunioni politiche della sinistra di un tempo, che non finivano mai. La segretaria del PD vuole infatti coinvolgere più che conquistare. Accanto a queste due signore della politica italiana, le elezioni europee hanno messo in luce nuovi e vecchi personaggi, gli uni in ascesa, per quanto forse

le (elezioni) europee pl. ➤ Europawahlen al comando ➤ an der Spitze, in Führung il lasso di tempo ➤ Zeitspanne il responso delle urne ➤ Wahlergebnis tracciare ➤ zeichnen ipotizzare ➤ hier: spekulieren lo sviluppo ➤ Entwicklung spartirsi ➤ sich teilen il seggio ➤ Sitz	premiare ➤ belohnen la maggioranza ➤ Mehrheit il più votato ➤ der die meisten Stimmen erhält confermarsi ➤ sich behaupten precedente ➤ vorherig superare ➤ überholen fondare ➤ gründen la sconfitta ➤ Niederlage sprofondare ➤ abstürzen rispetto a ➤ im Vergleich zu	la tornata elettorale ➤ Wahlgang a capo di ➤ an der Spitze rispettivo ➤ jeweilig guadagnare ➤ gewinnen l'elettore m. ➤ Wähler incidere ➤ sich auswirken opposto ➤ entgegengesetzt sanguigno ➤ temperamentvoll di rado ➤ selten	l'inflessione f. ➤ Einschlag, Tonfall rifiutare ➤ ablehnen pacato ➤ friedlich timido ➤ schüchtern l'assemblea ➤ Versammlung la segretaria ➤ Parteivorsitzende coinvolgere ➤ einbeziehen in ascesa ➤ im Vormarsch
--	--	---	---



solo a mo' di meteore, gli altri sul viale del tramonto. Anzitutto c'è Ilaria Salis, l'attivista e insegnante di 40 anni, eletta nelle Liste di Alleanza Verdi e Sinistra con 176.368 voti. L'11 febbraio 2023 Salis era stata arrestata a Budapest con l'accusa di aver partecipato, il giorno prima, al pestaggio di alcuni neonazisti ungheresi. Il 10 febbraio di ogni anno si celebra, infatti, nella capitale ungherese, il Giorno dell'Onore, che commemora i nazisti tedeschi e ungheresi morti a Budapest nel 1945 durante l'assedio dell'Armata Rossa. Salis aveva partecipato alla contromanifestazione, ma ha sempre contestato l'accusa. Si trovava ancora sotto processo, agli arresti domiciliari in Ungheria dopo una lunga permanenza in carcere. Ora, in quanto deputata del parlamento europeo, gode dell'immunità, il processo è stato sospeso ed è potuta tornare in Italia.

A destra ha fatto invece parlare di sé il generale Roberto Vannacci, 55 anni, con alle spalle missioni in Iraq e Afghanistan. Vannacci è stata la scommessa di Salvini, che l'ha voluto a tutti i costi, convinto che avrebbe fatto man bassa di voti. E così in effetti è stato: ben mezzo milione di italiani gli ha dato la

Giorgia Meloni e Elly Schlein sono state le due protagoniste delle scorse elezioni europee. Due idee e due stili diversi, ma uno stesso risultato: i rispettivi partiti, Fratelli d'Italia e Partito Democratico, hanno guadagnato elettori rispetto alle elezioni politiche del 2022.

preferenza. La stampa italiana aveva iniziato a parlare di Vannacci nell'agosto scorso, quando era uscito *Il mondo al contrario*, un libro scritto dal generale e pubblicato a sue spese. Un testo alquanto controverso perché pieno di affermazioni sessiste, razziste, omofobe. Nonostante l'indubbio successo nelle urne, resta un dubbio: Vannacci ha fatto guadagnare o perdere voti alla Lega? Molti leghisti, infatti, non l'hanno votato perché "non c'entra nulla con noi". Il rifiuto più sorprendente è stato quello di Umberto Bossi, il fondatore della Lega, che ha fatto sapere di voler votare addirittura un altro partito, cioè Forza Italia.

Salvini è sul viale del tramonto? Difficile dirlo. Tra l'altro il viale del tramonto, nella politica italiana, può essere molto lungo, come dimostrano Matteo Renzi, ex premier e leader di Italia Viva, e Carlo Calenda, ex ministro dello Sviluppo economico e fondatore del partito Azione. I due avevano in mente di costituire il Terzo polo, una forza di centro, ma si sono rivelati due primedonne incapaci di stare insieme. Nel parlamento italiano hanno sempre meno parlamentari, a Strasburgo nessuno, perché le loro formazioni non hanno superato la soglia di sbarramento del 4 per cento.

Infine c'è Giuseppe Conte, il leader del M5S. Neppure lui se la sta passando molto bene. Tutti i suoi sforzi per prendere la guida del centrosinistra e mettere Schlein all'angolo non sono approdati a nulla. Tant'è che Beppe Grillo, fondatore del Movimento, non gli ha risparmiato questa battuta al vetriolo: "Ha preso più voti Berlusconi da morto che lui da vivo."

Sarà interessante vedere, adesso, che cosa riusciranno a fare Meloni e Schlein del loro vantaggio. La premier dovrà dimostrare di sapere come far valere nei corridoi di Bruxelles la sua riconferma in Italia e lo spostamento a destra della compagine europea. Elly Schlein, dal canto suo, è chiamata a creare una vera alternativa politica, trovando un nuovo modo per collaborare con le altre forze, sempre molto litigiose, del centrosinistra.

a mo' di meteore ➤ wie ein Meteorit	contestare ➤ bestreiten	a proprie spese ➤ auf eigene Kosten	passarsela bene ➤ gute Zeiten durchmachen
il tramonto ➤ Untergang	gli arresti (pl.) domiciliari ➤ Hausarrest	indubbio ➤ unzweifelhaft	lo sforzo ➤ Bemühung
arrestare ➤ festnehmen	la permanenza in carcere ➤ Gefängnisauenthalt	entrarci ➤ zu tun haben	approdare a nulla ➤ nichts bringen
l'accusa ➤ Vorwurf, Anklage	la deputata ➤ Abgeordnete	il rifiuto ➤ Ablehnung	la battuta ➤ Bonmot
il pestaggio ➤ Schlägerei	sospendere ➤ aussetzen	avere in mente ➤ vorhaben	il vetriolo ➤ bissig, ätzend
il Giorno dell'Onore ➤ Tag der Ehre	la scommessa ➤ Wette, Einsatz	costituire ➤ bilden	far valere ➤ geltend machen
commemorare ➤ gedenken	fare man bassa ➤ ganz schön abräumen	rivelarsi ➤ sich herausstellen	il corridoio ➤ Flur
l'assedio ➤ Belagerung	la preferenza ➤ Vorzug(stimme) geben	incapace ➤ unfähig	dal canto suo ➤ ihrerseits
la contro-manifestazione ➤ Gegen-demonstration		la soglia di sbarramento del 4 per cento ➤ 4-Prozent-Hürde	litigioso ➤ zerstritten

Il giardiniere delle parole

Wie schreibt man gute Krimis? Einer der prominentesten Krimiautoren und Beobachter der italienischen Szene pflegt seine Werke, als handle es sich um Pflanzen. Eine gute Voraussetzung für spannende Geschichten!

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

MEDIO

Carlo Lucarelli è uno dei massimi esponenti del gruppo dei giallisti di Bologna, che oltre a lui comprende autori come Lorian Macchiavelli. Lo incontriamo a Monaco, prima del suo intervento all'ILfest, il Festival italiano di letteratura. Mi colpiscono subito la sua calma e tranquillità, che sinceramente non mi aspettavo. Lucarelli, infatti, è un vulcano di idee. Scrittore, autore teatrale, presentatore, professore, sceneggiatore, è anche uno dei fondatori della rassegna Politicamente Scorretto, che dal 2005 promuove la cultura come arma contro l'illegalità, e del Gruppo 13, che riunisce scrittori di gialli e noir. Dalla sua penna sono usciti personaggi amatissimi anche dal pubblico delle serie televisive, come

l'ispettore Coliandro e il commissario De Luca, le cui vicende si svolgono fra la fine della Repubblica di Salò e le elezioni del 1948, oppure la detective Grazia Negro, dotata di un intuito fuori dal comune. È una calda giornata di primavera e, seduti al tavolino di un bar, parliamo dei suoi personaggi, della genesì dei suoi libri e della sua esperienza di scrittore.

Parecchi suoi libri, come la serie del commissario De Luca e quella del commissario Marino, sono ambientati nel periodo fascista. Perché questa scelta?

È legata ai miei studi di Lettere all'università. Avevo dato un esame di filosofia politica sul totalitarismo e mi incuriosiva questo argomento, che è molto noir, pieno di ombre: la polizia politica che arriva e ti

entra in casa... Insomma, volevo studiare quello. E studiando il totalitarismo che c'è stato in Italia, quindi il fascismo, mi sono venute in mente un sacco di idee da raccontare. Non sono uno storico, non sarei riuscito a scrivere un saggio, però un romanzo sì, quello lo riesco a fare.

Come nascono i suoi libri?

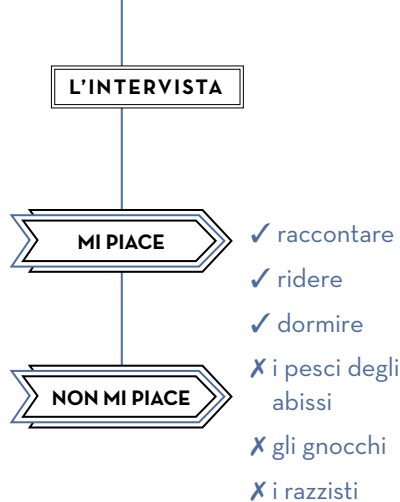
Parte tutto da una domanda su quello che sta succedendo e che mi intriga. Faccio due esempi. Carta bianca, il mio primo libro, l'ho scritto perché stavo preparando la tesi sulla polizia del periodo fascista. Avevo intervistato un agente che era stato nella polizia per 40 anni, dal 1940 al 1980, e nel 1941 era entrato nell'Ovra, la polizia politica di Mussolini. Mi incuriosiva conoscere il suo pensiero politico e allora gli ho chiesto "Lei per chi vota?". "Che cosa

il giardiniere ➤ Gärtner	la rassegna ➤ Ausstellung	l'intuito ➤ Intuition	un sacco di idee ➤ eine Menge Ideen
l'esponente m. ➤ Vertreter	promuovere ➤ fördern	fuori dal comune ➤ außergewöhnlich	il saggio ➤ Essay
il giallista ➤ Krimi-Autor	l'arma ➤ Waffe	la genesi ➤ Entstehung	riuscire ➤ gelingen
oltre a ➤ abgesehen von	l'illegalità ➤ Rechtswidrigkeit	parecchio ➤ ziemlich viel	partire ➤ ausgehen
comprendere ➤ umfassen	riunire ➤ vereinen	essere ambientato ➤ spielen	intrigare ➤ fesseln
l'intervento ➤ Vortrag	il noir ➤ Thriller	la scelta ➤ Entscheidung	la tesi ➤ Abschlussarbeit
colpire ➤ hier: beeindrucken	la penna ➤ Feder	essere legato ➤ in Verbindung stehen	intervistare ➤ Interviewen
aspettarsi ➤ erwarten	uscire ➤ stammen	dare un esame ➤ Prüfung ablegen	Ovra, Organizzazione di vigilanza e repressione antifascista: it. Geheimpolizei zur Überwachung und Bekämpfung des Antifaschismus
essere un vulcano di idee ➤ vor Ideen übersprudeln	la vicenda ➤ Geschichte	il totalitarismo ➤ Totalitarismus	incuriosire ➤ neugierig machen
il presentatore ➤ Moderator	la Repubblica di Salò ➤ it. faschistische Sozialrepublik	incuriosire ➤ neugierig machen	votare ➤ wählen
lo sceneggiatore ➤ Drehbuchautor	l'elezione f. ➤ Wahl	l'ombra ➤ Schattierungen	che cosa importa!? ➤ was spielt das für eine Rolle
il fondatore ➤ Gründer	dotato ➤ ausgestattet	venire in mente ➤ in den Sinn kommen	

A portrait of Carlo Lucarelli, a man with a full grey beard and mustache, wearing a dark, textured jacket over a black shirt. He is looking directly at the camera with a serious expression. His hands are clasped in front of him. The background is a dark, mottled blue-grey.

**“La sua storia,
con le guerre
e la dittatura,
e le pagine dei
giornali piene
di cronaca
nera fanno
dell’Italia un
paese noir”**

CARLO LUCARELLI (63)



importa!? Io sono un poliziotto”, ha risposto, e mi ha cacciato. Fine dell’intervista e fine della tesi. Però sono tornato a casa chiedendomi se basti dire: “Sono solo un poliziotto”. Ci sono momenti in cui pronunciare questa frase non basta, perché anche tu sei responsabile di quello che è successo in quel periodo. Ecco, da qui mi è venuta in mente l’idea del personaggio del commissario De Luca.

Anche l’attualità è fonte di ispirazione?

Assolutamente sì. Una volta, parecchi anni fa, ho letto su un giornale di Bologna che avevano scoperto un laboratorio clandestino di lavoratori cinesi tenuti in condizioni pessime. L’articolaista scriveva: “Sì, va bene, lavoravano, però tutto sommato non erano in giro a spacciare eroina”. A parte che la comunità cinese non spaccia, ma questa cosa che “meglio schiavi che spacciatori” mi ha colpito. Mi sono domandato perché una città come Bologna, che è una città tranquilla, si scopra così cattiva. Così ho scritto Febbre gialla, un libro per ragazzi.

Quando inizia a scrivere un romanzo, ha già in mente come si svolgerà l’intera storia?

No. Un mio amico, Piergiorgio Pulixi, uno scrittore di romanzi gialli, tira sempre fuori il confronto fra il giardiniere e l’ingegnere. L’ingegnere fa un lavoro

preciso, sa esattamente quello che sta facendo. Il giardiniere invece semina, poi vede i frutti del suo lavoro, pota, taglia, sistema, ma sempre dopo. Ecco, io sono un giardiniere assoluto. Non ho idea di quello che succederà nel mio romanzo. Parto da tre elementi. L’idea di un personaggio di cui mi piacerebbe raccontare la storia. Lo spunto iniziale della trama è un mistero che mi incuriosisce, ma di cui non so niente. Un periodo, un momento della nostra storia che mi piacerebbe mettere in scena. Poi mi metto a scrivere e cambio sempre tutto, in continuazione.

Secondo Lei perché in Italia c’è una grande scuola di giallisti?

Lo dico con tutto il bene che voglio all’Italia: siamo un paese in cui, sul giornale, metà delle notizie che leggi riguardano persone che stanno per finire in galera. L’altra metà sono scandali, inchieste che riguardano qualunque campo, dal calcio alla gastronomia. Siamo uno dei paesi che ha avuto la mafia più forte del mondo, quindi siamo un paese noir. Poi c’è la nostra storia, con la guerra e la dittatura. Ecco, c’è un terreno molto fertile per gli scrittori di gialli.

Nel podcast In compagnia del lupo. Il cuore nero delle fiabe, ha utilizzato le fiabe

come termometro della società. Quale fiaba rappresenta oggi meglio l’Italia?

Difficile da dire, perché ce ne sono tante fra cui scegliere. Potremmo raccontare una fiaba sui temi del fascismo, perché da quando c’è stato il fascismo non è mai scomparso del tutto, se ne parla continuamente. Oppure una fiaba che parla dei rapporti uomo-donna, visto che è un tema attuale, ma anche questo è sempre esistito anche in passato. Se proprio devo scegliere, dico *La notte dei bambini di pietra*, una favola che ho letto da piccolo e mi ha talmente spaventato che mi ricordo solo il titolo. È una favola misteriosa come l’Italia, che rimane ancora un paese misterioso, ancora in cerca della sua favola.

Ha un libro preferito, fra quelli che ha scritto?

Domanda complicata... mi viene in mente *Carta bianca* perché è il primo. Però aspetta... con *Almost blue* ho fatto una rivoluzione rispetto a quello che facevo prima. Ma anche a *Léon* sono legato... Insomma, è difficile rispondere. Una volta, durante un dibattito ho fatto questa stessa domanda a Jeffery Deaver [autore statunitense di gialli e thriller, n.d.r.] e lui mi ha risposto: “Il prossimo”. Ecco, questa è anche la mia risposta.

CHI È

Nato a Parma nel 1960, Carlo Lucarelli è scrittore, sceneggiatore, conduttore televisivo e radiofonico, fumettista, giornalista e autore di teatro. Nel 1990 pubblica *Carta bianca*, il suo primo romanzo, con il commissario Achille De Luca come protagonista [Hauptfigur]. Seguono più di 30 gialli, a cui si aggiungono i saggi, i fumetti [Comics], le antologie [Sammlungen]. Da diversi suoi libri sono state tratte [trarre: entstehen] serie televisive, come quella del commissario De Luca e dell’ispettore Coliandro. Per la Rai ha condotto [condurre: moderieren] le trasmissioni *Mistero in blu* e *Blu notte*, in cui ha raccontato i misteri insoliti [ungelöst] d’Italia.

cacciare ➔ verjagen	spacciare ➔ dealen	lo spunto ➔ Ausgangspunkt	la fiaba ➔ Märchen
pronunciare ➔ aussprechen	la comunità ➔ Gemeinschaft	la trama ➔ Handlung	il termometro ➔ hier: Stimmungsbarometer
essere responsabile di ➔ für etw. verantwortlich sein	scoprire ➔ hier: entpuppen	il mistero ➔ Geheimnis	scomparire ➔ verschwinden
il periodo ➔ Zeit	Febbre Gialla ➔ dt. Titel: Schüsse aus dem Walkman	incuriosire ➔ neugierig machen	la favola ➔ Fabel
essere fonte di ispirazione ➔ inspirierend sein	tirare fuori ➔ hervorkramen	mettere in scena ➔ inszenieren	spaventare ➔ erschrecken
clandestino ➔ illegal	il confronto ➔ Vergleich	la galera ➔ Knast	misterioso ➔ geheimnisvoll
pessimo ➔ miserabel	seminare ➔ säen	l’inchiesta ➔ Untersuchung	essere legato ➔ verbunden sein
l’articolaista ➔ Kolumnist	potare ➔ zurückschneiden	riguardare ➔ betreffen	il dibattito ➔ Debatte
tutto sommato ➔ alles in allem	sistemare ➔ in Ordnung bringen	la guerra ➔ Krieg	
		il terreno fertile ➔ fruchtbarer Boden	

DI SILVIA ZICHE

FACILE



tradire le aspettative ➤ die Erwartungen ent-
täuschen

avvicinarsi ➤ nahekommen

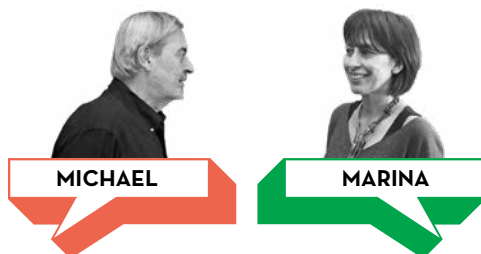
la vacanza ➤ Ferien, Urlaub

IN PIEDI AL BAR SIAMO SUBITO AMICI?

Im Sitzen oder im Stehen: Auf welche Art die jungen Leute in Italien und Deutschland anbandeln, hat wenig mit einem Generationenproblem zu tun...

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



MICHAEL

MARINA

Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.
Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Marina: Basta, non ne posso più di stare sempre seduta al computer.

Michael: Problema generazionale...

Marina: Che dici? I ragazzi non stanno sempre davanti a uno schermo?

Michael: In Italia no. Da tedesco, quando giro per la città di sera trovo molto strano vedere tutti quei ragazzi che si incontrano davanti a una discoteca o davanti a un negozio di birre e passano la serata in piedi a chiacchierare.

Marina: Certo, non solo a Roma, ma anche nei piccoli paesi ci si incontra in piazza e si sta in piedi per ore e ore.

Michael: La cosa strabiliante, per me tedesco, è che sono tantissimi, anche 100, 200 persone... e ognuno chiacchiera un po' con tutti.

Marina: Anche in Germania se vai alla Kneipe chiacchieri con tante persone, anche sconosciute.

Michael: No, è diverso. Intanto i tedeschi si siedono e non stanno in piedi tutta la sera, e poi si chiacchiera con un numero limitato di persone: gli amici, certo, e forse due, massimo tre persone sconosciute.

Marina: Il venerdì e il sabato sera a volte le strade sono bloccate dai ragazzi. Sembrano stormi di uccellini...

Michael: E non è solo una questione di forma. Qui parli con tutti, entri subito in confidenza con persone che non conosci, non hai difficoltà a mostrare le tue emozioni! Confidi il tuo amore per una ragazza senza vergognarti; però la conversazione dura poco, perché subito passa un altro ragazzo a salutare. E alla fine non si creano legami.

Marina: So dove vuoi andare a parare. Ti illudi di avere tanti amici, ma alla fine non sei amico di nessuno, o almeno solo di pochi. Lo so, questo è un annoso problema che fa soffrire i tedeschi quando vengono a vivere in Italia.

Michael: I ragazzi italiani sono apertissimi a fare nuove conoscenze e chiusi se si tratta di creare legami stretti.

Marina: Perché i veri amici sono i compagni di scuola, d'asilo, la famiglia.

Michael: E se sei tedesco ci rimani male.

Marina: Ma è così da sempre, come mai ti stupisci?

basta ➤ es reicht	strabiliante ➤ erstaunlich	entrare	chiuso ➤ verschlossen
non poterne più ➤ es nicht mehr aushalten	intanto ➤ stattdessen	in confidenza ➤ anbandeln	se si tratta di ➤ wenn es darum geht
Che dici ➤ hier: Was sagst du da	limitato ➤ beschränkt	vergognarsi ➤ sich schämen	stretto ➤ eng
girare ➤ umherlaufen	certo ➤ hier: klar	andare a parare ➤ auf etwas hinauswollen	il compagno di scuola ➤ Schulfreund
trovare ➤ hier: empfinden	massimo ➤ höchstens	illudersi ➤ sich Illusionen machen	l'asilo ➤ Kindergarten
strano ➤ seltsam	bloccare ➤ lahmlegen	alla fine ➤ letztendlich	rimanerci male ➤ enttäuscht werden
passare ➤ hier: verbringen	lo stormo di uccellini ➤ Vogelschwarm	annoso ➤ altbekannt	stupirsi ➤ sich wundern
in piedi ➤ im Stehen	la questione di forma ➤ Formsache	fare conoscenza ➤ Bekanntschaft machen	

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Studitalia

Sardinien

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com



ROMANICA
accademia italiana di lingua e cultura

Seit 1998
die italienische Sprache in MODENA

Sprachkurse - Seminare - Freizeitaktivitäten

scuola@romanica.it - www.romanica.it
Tel. +39 059 245651

Laboling
La scuola di italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SICILIEN GENIESSEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214

info@laboling.com - www.laboling.com



Bücher



Sehnsucht nach Meer und Italien?

...und Italienisch lernen - ganz nebenbei und ohne Mühe?

"Senti il mare?" von Roberta Gregorio

eine deutsch-italienisch sprachgemischte, fesselnde Geschichte über die Reise einer Deutschitalienerin zu ihren Wurzeln in Italien

schinken-verlag.de



Ferienhäuser, -wohnungen

Mühle in der Südbretagne

ruhig und idyllisch
direkt am Meer

Ferienhaus mit
allem Komfort,
2 bis 6 Pers.

<https://moulinlabbe.fr>



Learn English in Cornwall

**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht!

L'italiano su misura per Lei!

Italienisch lernen - abwechslungsreich, effizient und individuell abgestimmt - mit Michela, Dipl.-Phil., DITALS II und DILIT zertifizierte Dozentin.

Maßgeschneiderte Pakete für alle Niveaus (A1-C2), in Rom, in Ligurien und Online.

www.michelarosselli.it - info@michelarosselli.it - Mobil: +39 3403041174

2.-6. September
Italienisch Intensivkurs in Rom für Mittelstufe!

scuola toscana
Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE

ab € 284 / Woche

-FLORENZ ENTDECKEN

ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH, WEIN & KÜCHE

ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
mail: info@scuola-toscana.com

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus
Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28

oder 0039 34 94 62 65 41

<http://www.sprachferien-italien.de>

ime italianme
scuola di lingua e cultura italiana

Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen.
Befreie den Italiener in dir!

Via Tornabuoni, 1 - Florenz - +39 552741464
info@italianme.it - www.italianme.it

Nächste Anzeigentermine:

Ausgabe Anzeigenschluss

11/2024 02.08.2024

12/2024 30.08.2024

13/2024 20.09.2024

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner

für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN

MARCO POLO

Un viaggio
lungo 700 anni



Wer war Marco Polo? Waren seine Reisen wahr oder erfunden?
Vor 700 Jahren starb diese legendäre Persönlichkeit in Venedig. Bekannt
geworden durch *Il Milione*, inspirieren Marco Polos Geschichten bis heute
und lassen uns über eine globale Gemeinschaft nachdenken.

DIFFICILE ÜBUNG SHEFT

TESTO SALVATORE VIOLA
ILLUSTRAZIONI NAZARIO GRAZIANO

700 anni fa, all'età di 70 anni, moriva nel proprio letto, nella sua casa di Venezia, un uomo la cui figura è ammantata di mistero e leggenda: Marco Polo.

Un testamento rivelatore

Noi italiani ce lo siamo sempre immaginato con il volto bonario e solenne dell'uomo barbuto stampato sulle banconote da 1.000 lire degli anni Ottanta, ma quella è una figura di fantasia. Delle sue reali fattezze non sappiamo nulla. Non esistono ritratti, né descrizioni fisiche di Marco Polo. Forse è l'italiano più conosciuto nel mondo, ma se, grazie al Milione, siamo al corrente dei suoi viaggi e delle sue fantastiche avventure, non conosciamo praticamente nulla della sua persona. Quel poco che sappiamo della sua vita lo dobbiamo, paradossalmente, alla sua morte. È il suo testamento, vergato in latino l'8 gennaio 1324, poche ore prima di morire, a raccontarci qualcosa del Marco Polo privato. Grazie alle sue ultime volontà, veniamo per esempio a sapere che aveva una moglie, Donata, e tre figlie, Fantina, Bellela e Moreta. Marco aveva anche un "servo" di origine tartara, al quale, nel testamento, non solo concede la libertà, ma lascia i beni che Pietro – questo il suo nome – era riuscito ad acquistare con il suo lavoro, oltre che "100 lire di denari veneziani". Tutti insieme vivevano nella contrada di San Giovanni Crisostomo, nei pressi di Rialto. La casa, che sorgeva dove oggi si trova il Teatro Malibran, nel sestiere di Cannaregio, fu distrutta insieme a molte altre e alla chiesa di San Giovanni Crisostomo nell'incendio del 1596.

Il testamento ci dice un'altra cosa di Marco Polo, del suo modo di essere e di pensare. Come i suoi contemporanei, era preoccupato, più che della morte, di morire senza avere messo ordine nei suoi affari e messo al sicuro la propria anima. Inoltre fa una cosa oggi per noi scontata, ma che era davvero inconsueta per i veneziani del suo tempo: lascia eredi di ogni suo bene la moglie e le figlie. A Venezia l'eredità si trasmetteva per linea maschile. In assenza di maschi, si cercavano gli eredi presso i parenti prossimi. Questo atto così straordinario dà ovviamente luogo a discussioni e persino a un processo, grazie al quale viene redatto un inventario dei beni di Marco

Grazie al *Milione*, siamo al corrente dei suoi viaggi e delle sue fantastiche avventure, ma non conosciamo praticamente nulla della sua persona.

Polo, compresi tanti oggetti e manufatti che Marco aveva raccolto durante i suoi viaggi in Cina: spezie, tessuti, il "passaporto" datogli dal Gran Kahn, ovvero una tavoletta d'oro e pietre preziose. Tra gli oggetti elencati nell'inventario c'è persino "sacheto uno de pelo che è dela bestia" ovvero il pelo di uno yak.

essere ammantato ➤ eingehüllt sein	vergato ➤ verfasst	il contemporaneo ➤ Zeitgenosse	dare luogo a ➤ verursachen
rivelatore ➤ enthüllend	la volontà ➤ Wille	mettere al sicuro ➤ absichern	il manufatto ➤ Artefakt
bonario ➤ gutmütig	il servo ➤ Diener	l'anima ➤ Seele	la spezia ➤ Gewürz
solenne ➤ würdevoll	concedere la libertà ➤ Freiheit gewähren	scontato ➤ selbstverständlich	il tessuto ➤ Stoff
barbuto ➤ bärtig	i beni pl. ➤ Vermögen	inconsueto ➤ außergewöhnlich	il Gran Kahn ➤ Großkhan
le fattezze pl. ➤ Aussehen	la contrada ➤ Bezirk	l'eredità m. ➤ Erbe	la tavoletta d'oro ➤ Goldtäfelchen
il ritratto ➤ Porträt	il sestiere: Stadtviertel in Venedig	in assenza di ➤ mangels	la pietra preziosa ➤ Edelstein
essere al corrente ➤ Bescheid wissen		il parente ➤ Verwandter	il pelo ➤ Fell

Il Milione racconta di un viaggio in terre lontanissime, ai confini estremi del mondo allora conosciuto. E lo fa con una minuzia fuori dal comune, tanto che alcuni tra i migliori cartografi della sua epoca e di quelle successive hanno disegnato i loro atlanti e le loro carte geografiche proprio basandosi sui racconti di Marco Polo.

Marco e Rustichello, un incontro fatale

Per il resto, è difficile distinguere il vero dal falso, la cronaca dal racconto di fantasia. Marco non ha lasciato niente di suo pugno. Secondo la narrazione, diciamo così, ufficiale, avrebbe affidato le sue memorie (e che memorie!) a un certo Rustichello da Pisa. Rustichello è una figura chiave. Senza di lui non esisterebbe *Il Milione* e Marco Polo sarebbe rimasto uno dei tanti mercanti veneziani di cui la storia ha trascurato la memoria. Eppure anche su Rustichello e sulla sua vita è nebbia fitta. Non si conoscono né la data, né il luogo di nascita. Una vaga indicazione sulle sue origini ce la dà quel “da Pisa” affiancato al nome, un’indicazione necessaria solo per chi è vissuto lontano dalla sua patria d’origine. Certo è che era poeta e scrittore e che la lingua nella quale scriveva era il francese (la lingua d’oïl) o il franco-veneto (detto anche franco-italiano, la lingua nella quale è stato redatto *Il Milione*), ovvero un francese volgare mescolato a idiomi italiani. Detto questo, per una qualche bizzarra coincidenza, il veneziano Marco e il pisano Rustichello si erano trovati rinchiusi in cella insieme in un carcere di Genova. Il primo era stato fatto prigioniero, nel 1298, in seguito alla battaglia di Curzola (un’isola di fronte alle coste della Croazia) fra veneziani e genovesi. Il secondo, arrivato nella città ligure alcuni anni prima, stando alla tradizione era stato catturato in seguito a una battaglia navale, quella combattuta nel 1284 tra genovesi e pisani di fronte all’isolotto di Meloria, poche miglia al largo di Livorno. Già questa coincidenza ha fatto storcere il

naso a molti studiosi, che mettono in dubbio le ricostruzioni, a volte davvero sorprendenti, che hanno portato alla stesura del libro capace di trasformare un oscuro mercante veneziano in un uomo eccezionale, in una figura quasi rinascimentale, sebbene ante litteram. Fortuito o meno, l’incontro c’è stato e *Il Milione* – che in realtà, come vedremo tra poco, non si intitolava così – è stato dettato a Rustichello da questo veneziano che ci piace immaginare un po’ esagitato e logorroico, magari anche un po’ matto, ma così persuasivo da convincere il suo compagno di cella della veridicità dei suoi racconti, nonostante fossero quanto di più incredibile e fantastico si fosse mai sentito fino a quel momento.

Tra fantasia e realtà

Il Milione racconta di un viaggio in terre lontanissime, ai confini estremi del mondo allora conosciuto, di regni favolosi, di popoli e delle loro bizzarre usanze, di munifici sovrani, di terre e deserti da attraversare, di pericoli da affrontare e di ogni genere di avventure. Parla della favolosa corte di Kublai Khan, nipote di quel Gengis Kahn che aveva conquistato gran parte del continente asiatico, costruendo uno dei più vasti imperi della storia umana: l’impero dei Tartari, o Mongoli. E narra del Gran Khan, di cui Marco diventa un fidato funzionario cui assegnare compiti importanti e delicate missioni diplomatiche. E racconta tante altre cose. A stupire, oltre alle storie e alla prodigiosa memoria di Marco, è che nel libro tutto venga esposto con una

<u>distinguere</u> ➤ unterscheiden	<u>la lingua d’oïl</u> ➤ Galloromanisch	<u>storcere il naso</u> ➤ die Nase rümpfen	<u>il regno</u> ➤ (König)Reich
<u>la cronaca</u> ➤ Chronik	<u>volgare</u> ➤ vulgär	<u>mettere in dubbio</u> ➤ in Frage stellen	<u>l’usanza</u> ➤ Brauch
<u>di suo pugno</u> ➤ eigenhändig	<u>l’idioma m.</u> ➤ Mundart	<u>la stesura</u> ➤ Fassung	<u>munifico</u> ➤ großzügig
<u>affidare</u> ➤ anvertrauen	<u>la coincidenza</u> ➤ Zufall	<u>rinascimentale</u> ➤ Renaissance-	<u>il deserto</u> ➤ Wüste
<u>le memorie pl.</u> ➤ Memoiren	<u>il carcere</u> ➤ Gefängnis	<u>fortuito</u> ➤ zufällig	<u>la corte</u> ➤ Hof
<u>il mercante</u> ➤ Kaufmann	<u>fare prigioniero</u> ➤ gefangen nehmen	<u>esagitato</u> ➤ exaltiert	<u>il nipote</u> ➤ Enkel
<u>trascurare</u> ➤ vernachlässigen	<u>la battaglia</u> ➤ (See)Schlacht	<u>logorroico</u> ➤ geschwätzig	<u>fidato</u> ➤ vertrauenswürdig
<u>la nebbia fitta</u> ➤ dichter Nebel, hier: Unklarheit	<u>la tradizione</u> ➤ hier: Überlieferung	<u>persuasivo</u> ➤ überzeugend	<u>assegnare</u> ➤ zuweisen
<u>la patria d’origine</u> ➤ Herkunftsland	<u>il miglio/le miglia</u> ➤ Meile	<u>la veridicità</u> ➤ Wahrhaftigkeit	<u>stupire</u> ➤ erstaunen

minuzia fuori dal comune. I luoghi sono descritti con una tale precisione che, proprio basandosi sui racconti di Marco Polo, alcuni tra i migliori cartografi della sua epoca e di quelle successive hanno disegnato i loro atlanti e le loro carte geografiche: l'Atlante Catalano di Abraham e Jefuda Cresques (1375 circa), il Mappamondo di Fra Mauro (1450-1460 circa), le mappe dell'Asia del maggior cartografo italiano del XVI secolo, Giacomo Gastaldi. Per non parlare di Cristoforo Colombo, che si affida, tra l'altro, anche all'opera di Marco Polo per progettare la sua impresa navale, tanto che nell'autunno del 1492, giunto di fronte all'isola di Cuba, è convinto che si tratti del Cipango (il Giappone) descritto dal mercante veneziano. Colombo possedeva Il Milione nella versione in latino eseguita dal frate domenicano bolognese Francesco Pipino (1270-1328). Il prezioso manoscritto, annotato dal navigatore genovese, è oggi conservato all'Alcazar di Siviglia. Insomma, possiamo dire che sia i cartografi citati che il nostro Cristoforo Colombo prendevano le parole di Marco Polo come oro colato. Altri, invece, avevano dubitato fin da subito dei racconti del mercante veneziano. Lo scetticismo si spiega in parte con le incongruenze fra il racconto di Marco Polo e i resoconti dei viaggiatori datati alla prima metà del secolo. Anche ai giorni nostri, sono molti gli studiosi che nutrono dubbi e si chiedono se quel viaggio Marco Polo lo abbia



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
9/2024 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

la minuzia ▶ Genauigkeit
fuori dal comune ▶ außergewöhnlich
l'atlante m. ▶ Atlas
la carta geografica ▶ Landkarte

il mappamondo ▶ Weltkarte
l'impresa ▶ Unterfangen
il manoscritto ▶ Manuskript

annotato ▶ mit Anmerkungen versehen
prendere come oro colato ▶ für bare Münze nehmen

dubitare ▶ anzweifeln
l'incongruenza ▶ Unstimmigkeit
il resoconto ▶ Bericht
nutrire dubbi ▶ Zweifel hegen



fatto sul serio. Alcuni, come la storica e sinologa inglese Frances Wood, autrice del libro *Did Marco Polo go to China?*, sono convinti che Marco non si sia spinto oltre Costantinopoli. Tutto quello che racconta dei luoghi visitati e dei popoli incontrati sarebbe frutto di storie ascoltate da altri mercanti nella capitale bizantina. Troppe, secondo Wood, sono le cose che non quadrano. Itinerari senza senso e strane omissioni. Marco Polo, tra le tante meraviglie, non menziona mai la Grande Muraglia cinese, che di certo non passava inosservata; non fa cenno alcuno alla tradizione del tè, all'uso di mangiare con le bacchette o a quella vera stranezza che è la pesca con i cormorani. Tutte cose “straordinarie” rispetto alle abitudini di un occidentale. Ma sono molti anche gli studiosi che scommettono sulla plausibilità, se non sulla veridicità, del racconto di Marco Polo.

Il libro di Marco Polo e Rustichello era, all'epoca, quello che oggi noi chiameremmo un bestseller.

L'avventura di un grande libro

Insomma, il libro di Marco Polo e Rustichello era, all'epoca, quello che oggi noi chiameremmo un bestseller. Le avventure del mercante veneziano nelle favolose terre del Gran Kahn hanno avuto un successo e una diffusione quasi immediata. Il manoscritto originale (perduto) è stato copiato e ricopiato in

spingersi ➤ vordringen	menzionare ➤ erwähnen	le bacchette pl. ➤ Esstäbchen	all'epoca ➤ in der damaligen Zeit
essere frutto ➤ beruhen auf	la Grande Muraglia ➤ Chinesische Mauer	la pesca ➤ Fischfang	la diffusione ➤ Verbreitung
quadrare ➤ stimmen	fare cenno ➤ erwähnen	l'occidentale ➤ Abendländer	ricopiare ➤ kopieren, abschreiben
l'itinerario ➤ Route		la veridicità ➤ Wahrheitsgehalt	
l'omissione f. ➤ Auslassung			



tantissime versioni e, nonostante dovesse essere un oggetto prezioso e costosissimo, lo si ritrova sugli scaffali dei maggiori intellettuali della sua epoca e di quelle successive, oltre che nelle biblioteche dei principi di tutta Europa. L'imperatore Carlo V ne possedeva ben tre copie. Un successo che si moltiplica in modo esponenziale dopo l'invenzione della stampa. Insomma, la storia del libro che tutti conosciamo come *Il Milione* è una specie di viaggio nel viaggio. L'originale in franco-veneto, dal titolo *Devisement dou Monde* (*Descrizione del mondo*) viene quasi subito sostituito dalle sue copie. Nel giro di una ventina d'anni, in Europa circolavano, con vari titoli, versioni in francese, in toscano, in catalano, in latino (la più celebre è quella citata sopra), in portoghese, in spagnolo e in tedesco. Molte erano copie delle copie, naturalmente e, come nel gioco del telefono senza fili, da una copia all'altra il contenuto è andato modificandosi, con differenze anche sostanziali. Anche i titoli variano nel tempo. Dall'originale *Devisement dou Monde* al francese *Livres des merveilles du monde*, dal latino *De mirabilibus mundi* al *Libro di messer Marco Polo da Vinegia che si chiama Melione*, per finire con *Il Milione*. La domanda sorge spontanea: da dove arriva il "Milione"? Tra le ipotesi più accreditate c'è quella che considera Milione

come il soprannome della famiglia Polo (da Emilione), o dello stesso Marco. Quest'ultima è la tesi dell'umanista Giovanni Battista Ramusio (1485-1557), autore di un'opera dal titolo *Navigazioni et viaggi* in cui è contenuta una delle prime versioni a stampa delle avventure di Marco Polo (*De i viaggi di messer Marco Polo gentil'huomo venetiano*). Ramusio sostiene che Marco Polo, per descrivere la grandezza del Gran Kahn, "riferiva tutto a milioni", finendo così per essere soprannominato "Marco detto Milioni".

Il sapere è una via per la pace

Per concludere, quella di Marco Polo e del suo *Milione* è davvero un'avventura straordinaria che va oltre il viaggio, reale o immaginario che sia. Il mercante veneziano e il suo libro ci mostrano qualcosa che, soprattutto negli ultimi anni, sembra essere andato perduto: la capacità dell'uomo di pensare in grande, di immaginare il mondo non come entità astratta, ma come un'immensa comunità, fatta di genti e popoli diversi, e di considerare ogni incontro con l'altro come fonte di conoscenza. Dopotutto, non è forse il sapere una possibile via per la pace?

costosissimo ➔ sehr teuer

lo scaffale ➔ Regal

il principe ➔ Prinz

in modo
esponenziale ➔ übermäßig

la stampa ➔ Buchdruck

circolare ➔ im Umlauf sein

il gioco del
telefono senza fili ➔ Stille Post

sorgere ➔ aufkommen

accreditato ➔ anerkannt

il soprannome ➔ Beiname

il sapere ➔ Wissen

la pace ➔ Friede

in grande ➔ großzügig

l'entità ➔ Gesamtheit

le genti pl. ➔ Menschen

considerare ➔ betrachten

la fonte di
conoscenza ➔ Wissensquelle

dopotutto ➔ letztendlich

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

Mala. Roma criminale

FRANCESCA FAGNANI

DAL LIBRO

A Roma quel 7 agosto non si respirava e non era certo una sorpresa, le previsioni meteo per la settimana annunciavano l'apocalisse, colpa del solito anticiclone nordafricano. Trentacinque gradi per le strade, molti di più sull'asfalto, ancora di più tra le automobili e i cassonetti, sempre troppo pieni in periferia. I telegiornali continuavano a ripetere l'ovvio come un mantra.

SEM, 240 pagine, € 18

COSA NE PENSO IO

Per gli amanti del genere d'inchiesta il libro è interessante e ben documentato. Ha infatti il merito di mettere in luce il volto criminale della capitale, in particolare dei quartieri popolari, che è forse il meno noto al turista. Il racconto-reportage di Fagnani, ricostruendo i movimenti della vittima, traccia una panoramica completa tra ambienti, luoghi e personaggi della criminalità romana e nello stesso tempo mostra i fili che reggono la ragnatela in cui la vittima si trova sempre più imprigionata.

CHI È L'AUTRICE

Francesca Fagnani, romana, si è fatta conoscere dagli italiani grazie alla trasmissione *Belve*, in onda su Rai 2, da lei ideata e condotta. Fagnani ha studiato Lettere ed è diventata giornalista dopo essere stata testimone dell'attacco alle torri gemelle, avvenuto mentre si trovava a New York. Specializzata in giornalismo d'inchiesta, in particolare sulla mafia e la criminalità minorile, ha collaborato con diverse testate giornalistiche e televisive.

MEDIO PERCHÉ HA SUCCESSO

Ricostruisce un episodio di cronaca accaduto cinque anni fa. L'omicidio molto noto ma mai chiarito di Fabrizio Piscitelli, detto Diabolik, è l'occasione per ampliare la prospettiva e fornire un quadro aggiornato sulla malavita romana: potente, crudele e ancora poco conosciuta. Scritto da un'affermata giornalista televisiva, il libro presenta fatti, testimonianze, ricostruzioni e atti processuali. Costruito con la tecnica narrativa delle scene contrapposte a cui ci hanno abituato le inchieste TV, si legge tutto d'un fiato.

DI COSA PARLA

Il capo di una delle tifoserie più agguerrite di Roma viene ammazzato in pieno giorno, sotto gli occhi di tutti, in un parco. Pregiudicato e legato agli ambienti della malavita romana, in cui da tempo sono attivi anche gruppi stranieri, Fabrizio Piscitelli controllava l'estorsione e i traffici di droga. La sua funzione era soprattutto quella di reclutare gli sbandati, offrendosi come interlocutore tra la piccola criminalità di quartiere e gruppi criminali e mafiosi di vario livello.

PERCHÉ HA SUCCESSO

la cronaca (nera)	► Verbrechen- und Unfallberichte
l'omicidio	► Mord
ampliare	► erweitern
la malavita	► Verbrecherwelt
il fatto	► Tatsache
la testimonianza	► Zeugenaussage
l'atto processuale	► Prozessakte
tutto d'un fiato	► in einem Zug

DI COSA PARLA

la tifoseria	► Fans
agguerrito	► leidenschaftlich
pregiudicato	► vorbestraft
l'estorsione f.	► Bestechung
il traffico di droga	► Drogenhandel
reclutare	► anwerben
lo sbandato	► Gestrauchelter
l'interlocutore m.	► Gesprächspartner

COSA NE PENSO IO

d'inchiesta	► investigativ
avere il merito di	► den Vorzug haben
mettere in luce	► herausstellen
tracciare	► zeichnen
la ragnatela	► Spinnennetz
CHI È L'AUTRICE	
condotto	► moderiert
le Lettere pl.	► Literaturwissenschaft
l'attacco	► Attentat

DAL LIBRO

la previsione meteo	► Wettervorhersage
l'anticiclone m.	► Hochdruckgebiet
l'asfalto	► Asphalt
il cassonetto	► Mülltonne
l'ovvio	► Selbstverständliches



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Pigro!

MEDIO Proposto da un sito di racconti “per la metropolitana”, da leggere in pochi minuti sul telefono, *Pigro!* parla di un custode che lavora per anni in un capannone sempre vuoto, dove non c’è nulla da fare. Un giorno, però, il datore di lavoro gli telefona per chiedergli di lasciare il portone aperto e di andarsene. Incapace di resistere alla tentazione, il custode si nasconde e assiste all’arrivo di un equipaggio di alieni intenzionati a conquistare la Terra. Per una volta il finale, al tempo stesso ingenuo e divertente, strappa un sorriso.

GENERE: fantascienza

LINGUA: facile

An Old Luca, *Pigro!*

Il racconto si può leggere al link:

www.letturedametropolitana.it/racconti/13819?page=6&size=12&sort=publishDate,DESC

RACCONTI GRATIS DAL WEB

il custode ➤ Aufseher

il capannone ➤ Lagerhalle

il datore di lavoro ➤ Arbeitgeber

il portone ➤ Tor

incapace ➤ unfähig

la tentazione ➤ Versuchung

l'alieno ➤ Alien

il finale ➤ Ende

strappare un sorriso ➤ zum Schmunzeln bringen



DAL NOSTRO SCAFFALE

Alta Langa

FACILE L’Alta Langa è la parte di Piemonte compresa tra le province di Cuneo e di Asti, al confine con la Liguria. Questa terra, in passato povera e ignorata dalle rotte turistiche, negli ultimi anni si è rivelata ai viaggiatori per la bontà dei suoi prodotti tipici, soprattutto il vino e il tartufo, oltre che per la varietà dei suoi paesaggi. La Via del Sale, la Valle Belbo, la Val Bormida, la Langa astigiana sono itinerari ancora poco battuti, da scoprire attraverso i racconti degli abitanti e dei produttori locali, guardando le belle mappe illustrate e le fotografie di questo interessante volume.

Alta Langa. Itinerari, cibi, storie
Slow Food, 224 pagine, € 22.

DAL NOSTRO SCAFFALE

il tartufo ➤ Trüffel

il paesaggio ➤ Landschaft

battuto ➤ frequentiert

la mappa ➤ Landkarte

Schon gewusst?

1980

MEDIO Fino al 1980, quando uscì *Il nome della rosa*, Umberto Eco era considerato un serio professore di semiotologia. Nessuno sospettava [sospettare: *vermuten*] che, in pochi anni, sarebbe diventato uno degli scrittori di maggior successo a livello planetario [weltweit]. Oggi *Il nome della rosa* è il secondo libro italiano più venduto nel mondo, dopo *Pinocchio* [vedi ADESSO 1/2024, pag. 37], con più di 50 milioni di copie [Exemplare]. Il successo del libro viene amplificato [amplificare: *vergrößern*] nel 1986 dal film omonimo, con Sean Connery nel ruolo di Guglielmo da Baskerville. Eco in seguito scrive altri romanzi, che però non eguagliano [eguagliare: *gleichkommen*] mai il successo del primo. Due curiosità: nel 2002 il quotidiano *la Repubblica* offre gratuitamente ai suoi lettori un milione di copie del libro; nel 2023 esce [uscire: *erscheinen*] il primo di due volumi a fumetti [Comics], adattato dallo stesso Eco e firmato [gezeichnet] da uno dei maestri dell’illustrazione italiana, Milo Manara.

Michele Riondino

Ein mutiger Regisseur deckt gnadenlos Machenschaften in der Arbeitswelt auf.

MEDIO



Palazzina Laf, Michele Riondino racconta l'Ilva e il mobbing

Il Messaggero, 30 novembre 2023

Il primo film firmato dall'attore Michele Riondino – *Palazzina Laf* – riaccende i riflettori sul cinema impegnato, politico e civile. E sulle contraddizioni sociali che segnano le (poche) realtà industriali al Sud d'Italia.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E
DATA DI NASCITA
Taranto
14 marzo 1979.

STATO CIVILE
È sposato con Eva Nestori ed è papà di Frida e Irma.

SEGNİ PARTICOLARI
Ha lavorato con Mario Martone, Marco Bellocchio e i fratelli Taviani. Oltre al cinema, la sua passione è la politica.

In Italia molti lo conoscono per aver interpretato il giovane commissario Montalbano nell'omonima serie televisiva tratta dai romanzi di Andrea Camilleri, o per aver lavorato in film e con registi importanti, come Marco Bellocchio o i fratelli Taviani. Da qualche tempo, Michele Riondino ha conquistato le luci della ribalta grazie al suo debutto come regista con un film duro,

impegnato, di quelli che fanno toccare con mano le difficoltà dei lavoratori nell'industria italiana. Palazzina Laf è un film di cui, oltre che regista, Michele Riondino è anche attore protagonista. La storia è grottesca, a tratti surreale, ma basata su fatti storici, purtroppo. Il film ricostruisce infatti la vicenda di 79 lavoratori specializzati, trasferiti nel 1997, durante la ristrutturazione dell'Ilva di Taranto, in un "reparto-confinio": la "Palazzina Laf", appunto, dove questi ex ingegneri e impiegati sono costretti... a non fare nulla. Laf sta per "Laminatoio a freddo". L'Ilva è una delle più grandi acciaierie d'Europa, in crisi da decenni. Oggi, circa 3.000 dei suoi dipendenti sono in cassa integrazione. Nato e cresciuto a Taranto, figlio di un operaio, nel film Riondino è Caterino Lamanna, un operaio al tempo stesso furbo e ingenuo, con i polmoni rovinati dai veleni della fabbrica. Nei panni di Caterino, Riondino mette a nudo i conflitti sociali della realtà industriale nel Meridione d'Italia. L'unico contento di "lavorare" nella Palazzina Laf è proprio lui, che ha il compito di spiare i colleghi e riferire tutto al dottor Basile, il manager che lo ha promosso caposquadra e gli ha concesso "l'auto aziendale": una Panda sgangherata. Elio Germano, grande protagonista del nuovo cinema italiano, è perfetto nel ruolo del manager cinico e brutale. Ed è pazzesco l'intrigo che si viene così a creare fra Caterino – un simpatico Giuda della classe operaia – la direzione dell'Ilva e le rivendicazioni dei lavoratori. "Oggi ci manca un cinema critico", spiega Riondino. "Il mio film sull'inferno dell'Ilva è scomodo, anche per una certa sinistra". Nel processo contro i manager dell'Ilva,

Il film mette in scena il primo processo per mobbing in Italia. Una storia conosciuta da pochi. A Riondino il merito di aver fatto luce su questo drammatico momento di storia italiana.

che si è concluso nel 2006 con la condanna del presidente dell'impresa per "violenza privata", la Palazzina Laf, quella vera, è stata definita "una specie di manicomio". Nel film vediamo maturi lavoratori piangere e pregare, urlare e spaccare muri. Quando, finalmente, arriva l'ispettrice del lavoro, una psicologa usa per la prima volta il termine mobbing per definire lo stress e gli abusi sul posto di lavoro. Quello della Palazzina Laf è stato infatti il primo processo per mobbing in Italia. Non per niente il film drammatico e spietato di Riondino si apre con un'immagine del mosaico di Gesù che benedice tutti i lavoratori nella Parrocchia Gesù Divino Lavoratore di Taranto e si chiude con le note strazianti di una canzone stupenda, La mia terra di Diodato, un altro cittadino di Taranto. Il brano, dedicato alla Puglia, descrive questa bellissima regione come "terra di fuochi e di mare, di sangue e di sale". Meritatissimi i David di Donatello: a Riondino come migliore attore protagonista; a Germano come attore non protagonista; infine alla canzone di Diodato. Premi per un film-denuncia che ha il merito di parlare della tragedia del lavoro in Italia, con una classe operaia che a volte vive ancora oggi all'inferno.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift L'Espresso, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

interpretare ➤ darstellen	il laminatoio a freddo ➤ Kaltwalzanlage	spiare ➤ ausspionieren	la condanna ➤ Verurteilung
omonimo ➤ gleichnamig	l'acciaieria ➤ Stahlwerk	 riferire ➤ berichten	la violenza privata ➤ Freiheitsberaubung
conquistare ➤ erobern	essere in cassa integrazione ➤ Arbeitslosenunterstützung erhalten	promuovere ➤ befördern	il manicomio ➤ Irrenanstalt
le luci della ribalta ➤ Scheinwerferlicht	furbo ➤ schlau	il caposquadra ➤ Vorarbeiter	spaccare ➤ zertrümmern
duro ➤ hier: erbarmungslos	ingenuo ➤ naiv	l'auto aziendale ➤ Firmenwagen	l'ispettrice del lavoro ➤ Arbeitsinspektorin
impegnato ➤ hier: sozialpolitisch	il polmone ➤ Lunge	sgangherato ➤ klapprig	l'abuso ➤ Missbrauch
toccare con mano ➤ miterleben	mettere a nudo ➤ aufzeigen	l'intrigo ➤ Machenschaft	spietato ➤ gnadenlos
il lavoratore specializzato ➤ Fachkraft	il Meridione ➤ Süden	Giuda ➤ Judas (Verräter)	benedire ➤ segnen
Ilva: Stahlwerk in Taranto	avere il compito ➤ die Aufgabe haben	la rivendicazione ➤ Forderung	la parrocchia ➤ Pfarrei
il reparto-confinio ➤ Strafabteilung		l'inferno ➤ Hölle	straziante ➤ herzerreißend
		scomodo ➤ lästig	
		la sinistra ➤ Linksgruppe	



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www. adesso-online.de/
audio-gratis/9](http://www. adesso-online.de/audio-gratis/9)



Le *friulane*, nate come
comode ciabatte, sono
oggi scarpe ricercate,
adatte a tutte le
occasioni.



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
9/2024 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](http://adesso-online.de/einzelausgaben)

Le friulane

Vom Hausschuh zum schicken Trendsetter und noch dazu nachhaltig. Was will man mehr?

TESTO SALVATORE VIOLA

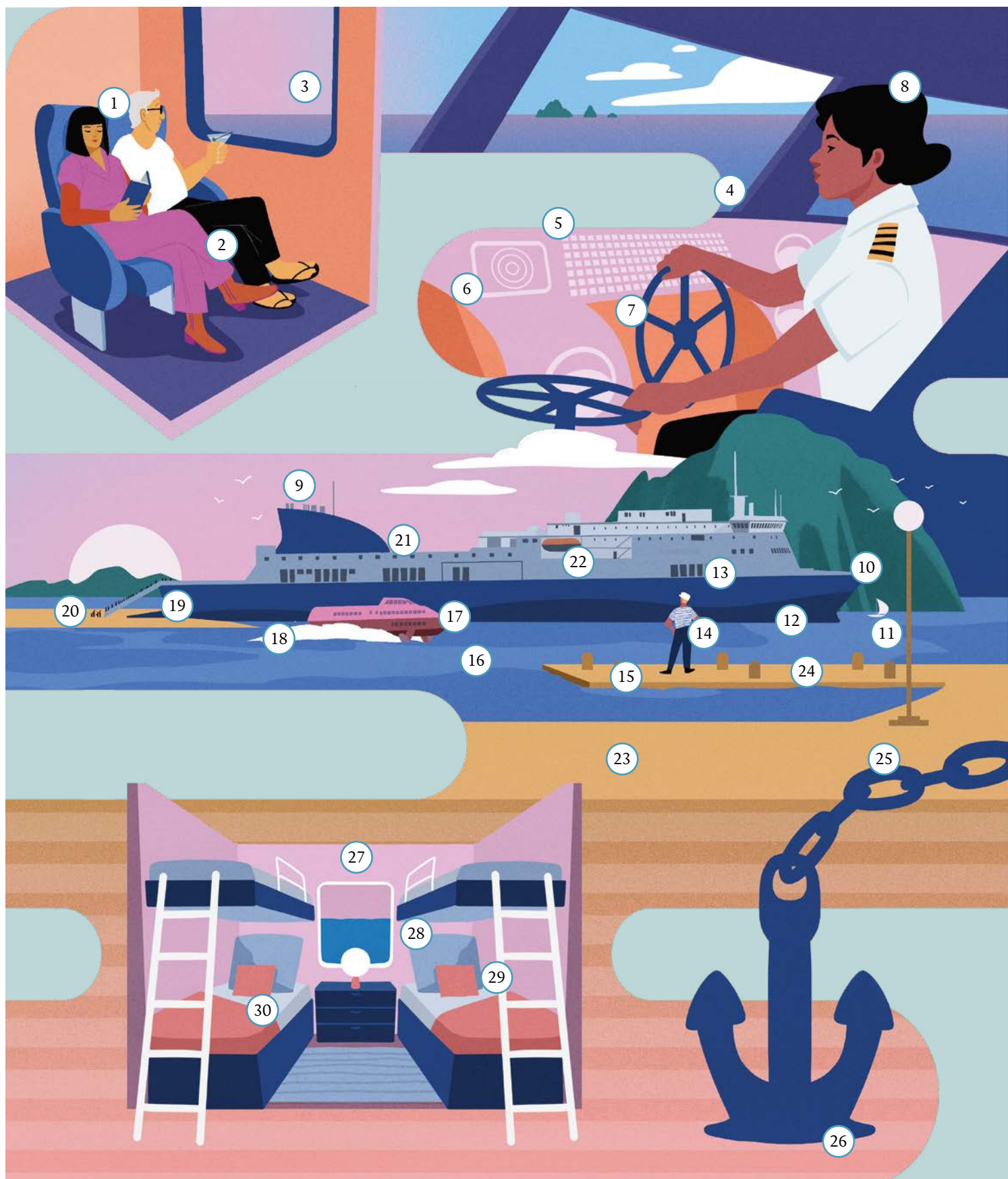
MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

No, non stiamo parlando di donne, ma di scarpe. *Friulane*, *furlane*, *scarpez*, *papusse*, chiamate come vi pare, da qualche tempo sono diventate un *must have*. Tutti, anzi, tutte pazze per le *friulane*. Le indossano giovani e meno giovani, amanti del look classico e fissate con il casual, forzate del tailleur e fanatiche dei leggings. Insomma, sono diventate una mania. Eppure queste scarpette di stoffa, di forma semplice e dalle fogge più disparate, fino a qualche anno fa venivano usate per stare in casa, come comode ed eleganti pantofole. Del resto è umile anche la loro origine, che risale all'Ottocento e va ricercata nelle campagne del Friuli. Le contadine, per non indossare gli zoccoli di legno anche di domenica, avevano cominciato a confezionare queste calzature dalla suola piatta, in cotone o cuoio. Secondo quanto si racconta, le *friulane* superano i confini del Friuli quando una famiglia di ciabattini si trasferisce a Venezia per aprire, in quel di Rialto, una bottega di *scarpez*. Le *friulane* diventano subito le scarpe preferite dai gondolieri. Non solo per la comodità, ma perché la suola, fatta con la gomma dei copertoni ricavati dalle ruote di vecchie biciclette, permetteva di non scivolare e, soprattutto, di non rovinare la vernice dell'imbarcazione. I gondolieri non le indossano più, ma è facile vederle ai piedi di molte delle loro passeggere.

come vi pare ➤ wie ihr wollt	disparato ➤ unterschiedlich	il cuoio ➤ Leder
indossare ➤ tragen	umile ➤ bescheiden	superare il confine ➤ Grenze überqueren
il fissato ➤ Freak	risalire ➤ zurückgehen	il ciabattino ➤ Flickschuster
il forzato ➤ Gezwungene	la contadina ➤ Bäuerin	in quel di Rialto ➤ hier: im Rialto-Viertel
il tailleur ➤ Kostüm	lo zoccolo di legno ➤ Clog	il copertone ➤ Gummireifen
il fanatico ➤ Fanatiker	confezionare ➤ anfertigen	scivolare ➤ ausrutschen
la mania ➤ Sucht, hier: Leidenschaft	la calzatura ➤ Schuhwerk	la vernice ➤ Lack
la foggia ➤ Schnitt	la suola piatta ➤ flache Sohle	l'imbarcazione ➤ Boot



FACILE



- 1 la poltrona
- 2 il passeggero
- 3 l'oblò
- 4 la plancia/il ponte di comando
- 5 il quadro di comando
- 6 il radar
- 7 il timone
- 8 il capitano
- 9 i fumaioli
- 10 la prua
- 11 la barca a vela
- 12 la carena
- 13 le cabine con oblò
- 14 il marinaio
- 15 la bitta per l'ormeggio
- 16 il mare
- 17 l'aliscafo
- 18 l'onda
- 19 la poppa
- 20 la scaletta per la salita/discesa dei passeggeri
- 21 il ponte
- 22 la scialuppa di salvataggio
- 23 il porto
- 24 la banchina/il molo
- 25 la catena
- 26 l'ancora
- 27 la cabina vista mare
- 28 il letto a castello
- 29 la scaletta
- 30 la cuccetta

In traghetto

In Italia è normale viaggiare in traghetto. L'Italia ha molte isole, grandi e piccole. Pensiamo alla Sicilia e alla Sardegna, ma anche all'isola d'Elba o alle isole Eolie. A volte, soprattutto se viaggiamo in automobile con la famiglia, il mezzo più comodo per andare su un'isola è proprio il traghetto.

Ricordiamo che un traghetto è una nave. Quindi per indicare il suo modo di viaggiare si usano i verbi della navigazione. Per dire che il traghetto esce dal porto si dice che salpa. Per dire che arriva al porto di destinazione si dice che attracca. E il verbo per indicare il viaggio sull'acqua è navigare. I passeggeri si imbarcano sul traghetto e all'arrivo sbarcano dal traghetto.

La parte del porto da cui un traghetto salpa si chiama banchina. E il collegamento tra la banchina e il traghetto, quello su cui i passeggeri passano per imbarcarsi e per sbarcare, si chiama pontile. Dato che si tratta di una nave, un traghetto può avere uno o più ponti. Alcuni traghetti fanno viaggi molto lunghi, ad esempio quelli che vanno o tornano dalla Sardegna: per questo hanno delle cabine in cui si può dormire. La parte in cui si trovano le automobili, e in generale la parte più bassa, è chiamata stiva.

I traghetti si muovono grazie a grandi motori con una o più eliche. La direzione, chiamata rotta, è regolata tramite il timone. Al momento dell'attracco, il traghetto viene fissato con un'ancora.

Infine, le persone che lavorano su un traghetto sono chiamate marinai.

il traghetto ➤ Fähre	salpare ➤ auslaufen	il ponte ➤ Deck
l'isola ➤ Insel	attraccare ➤ anlegen	la stiva ➤ Laderaum
le isole Eolie ➤ Liparische Inseln	imbarcarsi ➤ an Bord gehen	l'elica ➤ Schiffsschraube
soprattutto ➤ vor allem	sbarcare ➤ von Bord gehen	la rotta ➤ Kurs
il mezzo ➤ (Transport) Mittel	la banchina ➤ Dock, Kai	il timone ➤ Ruder
la nave ➤ Schiff	il collegamento ➤ Verbindung	fissare ➤ festlegen
la navigazione ➤ Schifffahrt	il pontile ➤ Steg, Pier	l'ancora ➤ Anker
		il marinaio ➤ Matrose

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|--|----------------------------------|--------------------------------------|--|
| 1. Quante persone ci sono nel disegno? | ☐ due | ☐ quattro | ☐ una |
| 2. Come sono i letti nella cabina? | ☐ a torre | ☐ a castello | ☐ a due piani |
| 3. La signora seduta in poltrona... | ☐ legge | ☐ leggono | ☐ leggi |
| 4. Il marinaio sul molo ha le mani... | ☐ in alto | ☐ sui fianchi | ☐ dietro la schiena |
| 5. L'aliscafo è ... alla nave | ☐ dietro | ☐ di fronte | ☐ accanto |
| 6. Il comandante ... la nave. | ☐ guida | ☐ gira | ☐ governa |
| 7. Il passeggero guarda ... finestra. | ☐ la | ☐ alla | ☐ dalla |
| 8. Le scarpe della signora sono ... | ☐ arance | ☐ arancio | ☐ arancioni |

Soluzioni: 1. quattro 2. a castello 3. legge 4. sui fianchi 5. accanto 6. governa 7. dalla 8. arancioni



FACILE

DIALOGO

Paola e Pietro e il traghetto

Paola: Faccio in tempo a prendere qualcosa al bar?

Pietro: L'imbarco è tra meno di cinque minuti. Meglio se restiamo in auto.

Paola: C'è un bar a bordo?

Pietro: Certo. Tutti i traghetti di questa compagnia hanno dei grandi bar.

Paola: E se abbiamo fame?

Pietro: Hanno anche dei pasti caldi, a partire dalle sette di stasera.

Paola: Hai controllato di avere tutto? I biglietti ce li hai?

Pietro: Non servono. Ho fatto il check-in online, ho un QR code con cui possiamo salire a bordo. A proposito, stavolta abbiamo una cabina con

l'oblò, così possiamo vedere il mare. È la cabina numero 216.

Paola: Mamma mia. E se mi viene il mal di mare come l'anno scorso, quando siamo andati in vacanza alla Maddalena?

Pietro: Vedrai, stavolta andrà tutto bene. E poi il medico ti ha dato quelle pasticche, no? Prendine subito una, così stai tranquilla.

Paola: Sì. Ma allora meglio se non mangio nulla, almeno all'inizio.

Pietro: Dai, non ti agitare. Passeremo 15 giorni bellissimi. Le isole Eolie sono meravigliose.

fare in tempo a ➤ Zeit haben, etw. zu tun

l'oblò ➤ Bullauge

mi viene il mal di mare ➤ ich werde seerkrank

stavolta ➤ diesmal

la pasticca ➤ Tablette

agitarsi ➤ aufgeregt sein

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. I protagonisti vanno in vacanza alle
2. Lo scorso anno sono stati in vacanza alla
3. Pietro dice che è meglio rimanere in
4. Il medico ha dato a Paola delle
5. Paola soffre di di mare.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Quanto manca all'imbarco?
2. Quanto tempo staranno in vacanza Paola e Pietro?
3. C'è un bar a bordo?
4. Dalla cabina si vede il mare?
5. Che numero ha la cabina?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta nel test a scelta multipla.

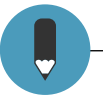
- | | | |
|--|--|---|
| 1. Salire sul traghetto si dice...
a. imbarcarsi
b. imbracarsi | 4. La direzione del traghetto si chiama...
a. rotta
b. rotto | 7. Chi lavora su una nave è un...
a. marinaio
b. marinero |
| 2. Scendere dal traghetto si dice...
a. sbracare
b. sbarcare | 5. Chi tiene il timone si chiama...
a. timoniere
b. timonaro | 8. La parte anteriore e quella posteriore della nave si chiamano...
a. prua e poppa
b. fronte e retro |
| 3. Per tenere fermo il traghetto si usa...
a. un argano
b. un'ancora | 6. Chi comanda su una nave è il...
a. comando
b. comandante | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. isole Eolie 2. Maddalena 3. auto 4. pasticche 5. mal

Esercizio 2: 1. meno di cinque minuti 2. 15 (quindici) giorni 3 sì 4. sì 5. 216 (duecentosedici)

Esercizio 3: 1. a; 2. b; 3. b; 4. a; 5. a; 6. b; 7. a; 8. a.



DILLO MEGLIO!

ADESSO 9/2024

Welches Verb passt noch besser?

fare danni

TRADUZIONE

ADESSO 9/2024

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Mein Vater ist früh in **Rente** gegangen.Meine Geldanlagen sind eine Mischung aus Aktien und **Renten**.

FOTOPAROLE

ADESSO 9/2024



1. _____



2. _____

VOCABOLARIO

ADESSO 9/2024

Il cane

1. scodinzolare
2. il guinzaglio
3. il collare
4. la cuccia
5. la ciotola

6. abbaiare
7. le crocchette
8. il trasportino
9. l'antiparassitario
10. ringhiare

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

ADESSO 9/2024

Welche Präposition folgt?

Mi sento **insicuro** _____ questo nuovo ruolo lavorativo.

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 9/2024

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

Luca / mentre / ufficio / ho / in / incontrato / andavo

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 9/2024

Sie gehen in einen italienischen Buchladen und bitten um Beratung für den Kauf eines Buches in italienischer Sprache.

„Guten Tag, ich bin Ausländer und würde gerne versuchen, etwas in italienischer Sprache zu lesen. Können Sie mir ein kürzlich erschienen Buch mit einem nicht allzu komplizierten Satzbau empfehlen?“

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 9/2024

**credersi il figlio della gallina bianca**



TRADUZIONE

ADESSO 9/2024

Mio padre è andato in **pensione** presto.

I miei investimenti sono un mix di azioni
e **titoli a reddito fisso**.

DILLO MEGLIO!

ADESSO 9/2024

**causare/provocare
danni**

[Schäden verursachen]

VOCABOLARIO

ADESSO 9/2024

Der Hund

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| 1. mit dem Schwanz
wedeln | 6. bellen |
| 2. Leine | 7. Trockenfutter |
| 3. Halsband | 8. Transportbox |
| 4. Hundehütte | 9. Floh- und Zecken-
schutz |
| 5. Napf | 10. knurren |

FOTOPAROLE

ADESSO 9/2024



L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 9/2024

Ho incontrato Luca mentre andavo in ufficio.

[Ich habe Luca getroffen als ich ins Büro ging.]

AGGETTIVI CON
PREPOSIZIONE

ADESSO 9/2024

insicuro in

Mi sento **insicuro in** questo nuovo ruolo lavorativo.

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 9/2024

**Ritenersi superiore agli altri; credersi in
diritto di ottenere privilegi o di sottrarsi ai
propri doveri [überheblich sein].**

Stefano non vuole mai fare il turno serale. Dice che è
troppo faticoso [anstrengend] e si tira sempre indietro.

Ma chi **si crede di essere? Il figlio della gallina bianca?**

[credersi il figlio della gallina bianca: sich für etwas
Besseres halten]

FRASI DI TUTTI I GIORNI

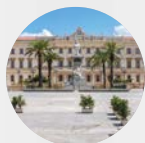
ADESSO 9/2024

“Buongiorno, sono straniero e vorrei provare a leggere
qualcosa in italiano. Potrebbe consigliarmi
un libro uscito da poco, che abbia una sintassi
non troppo complessa?”



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 9/2024. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



SASSARI

Amo girare in macchina per il comune di Sassari. Attenzione: ho la coscienza a posto perché da un anno ho un'auto elettrica. Quindi posso girare quanto voglio senza inquinare l'aria della mia bellissima zona. L'unico problema è l'elettricità: da noi in Sardegna, e in generale in Italia, non è sempre facile trovare delle colonnine di ricarica per le auto elettriche. Dovete sapere che il comune di Sassari è uno dei più grandi d'Italia: 546 chilometri quadrati. E c'è proprio di tutto! Il mare e le spiagge, dato che il comune confina con il golfo dell'Asinara a nord e con il Mediterraneo a est. Ci sono anche riserve naturali, boschi, e poi tanta architettura e tanta arte. La nostra lingua, il sassarese, è considerata molto particolare dai linguisti. È una via di mezzo tra la lingua sarda e il corso (la lingua che

si parla in Corsica). Io la parlo, ma solo in famiglia. Tempo fa, girando con la mia auto elettrica, ho trovato un piccolo casolare in una zona isolata di campagna. Ho parcheggiato e ho bussato alla porta per vedere chi ci abitava. È venuto ad aprire un signore che mi ha salutato in perfetto sassarese. Mi ha offerto un caffè e mi ha fatto vedere i suoi libri. È uno studioso della nostra lingua. Ma non è sardo, anche se parla perfettamente diversi dialetti sardi. È di Colonia. Ha detto di essere un tedesco-sardo. Da allora vado a trovarlo una volta al mese. Siamo diventati amici e mi sta insegnando molte cose che non sapevo della mia lingua di origine.

**avere la
coscienza
a posto**

► ein reines
Gewissen
haben

inquinare

► verschmutzen

**la colonnina
di ricarica**

► Ladesäule

dato che

► weil

**la riserva
naturale**

► Naturschutz-
gebiet

il bosco

► Wald

**essere
considerato**

► gelten als

**una via
di mezzo**

► eine
Mischung

girare

► herumfahren

il casolare

► Landhaus

bussare

► klopfen

**andare
a trovare**

► besuchen

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

1. Sassari è in Sardegna.
2. La lingua di Sassari è un misto tra sardo e corso.
3. Lo studioso di lingua sarda è danese.
4. Il comune è uno dei più piccoli d'Italia.
5. Il comune si affaccia sul mare.
6. C'è molta architettura.
7. Il protagonista non ha un'auto elettrica.
8. In Sardegna non è facile trovare colonnine di ricarica.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. vero 3. falso 4. falso 5. vero 6. vero 7. falso 8. vero



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

travisare

DIFFICILE Il verbo *travisare* significa letteralmente “trasformare il viso, cambiare aspetto”. Nell’italiano corrente e in un registro piuttosto formale viene usato soprattutto in senso figurato, con il significato di **alterare intenzionalmente; presentare o interpretare in modo distorto, diverso dalla realtà; dare un’interpretazione sbagliata o solo parziale**.

- Guarda Marco che hai **travisato** il senso delle mie parole, io non volevo affatto dire questo. Sei in malafede!
- In questo libro l’autore non fa altro che **travisare** la realtà storica. Sostiene tesi che non corrispondono ai fatti.

Come si può notare dagli esempi, il verbo *travisare* ricorre spesso in espressioni cristallizzate, come *travisare le parole*, *travisare i fatti*, *travisare le cose*, *travisare la realtà*.

Attenzione: a volte il termine *travisare* viene usato come sinonimo di *fraintendere*.

- Vedo che siete in molti ad aver **travisato** (= frainteso) il mio discorso, quindi vi ripeto tutto per precisare meglio.
- Avete **travisato** (= frainteso) le mie intenzioni.

Tuttavia fra i due verbi c’è una differenza fondamentale: l’intenzione. *Fraintendere* significa “intendere una cosa per un’altra, interpretare senza volere in modo sbagliato”. *Travisare* equivale a “far intendere una cosa per un’altra volutamente”.

travisare ➔ entstellen, verdrehen

il registro ➔ sprachliche Ebene

in senso figurato ➔ im übertragenen Sinn

alterare ➔ verfälschen

intenzionalmente ➔ absichtlich

distorto ➔ verdreht

non ... affatto ➔ überhaupt nicht

in malafede ➔ in böser Absicht

fraintendere ➔ missverstehen

volutamente ➔ willentlich

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO La parola *azzurro* è usata spesso per descrivere il colore del cielo, anche nella famosa canzone di Adriano Celentano: “Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo per me...”. *Azzurro* deriva dal latino *lazurus*, ancora usato a Venezia nel 1200. *Lazarus* deriva a sua volta dal persiano *lazward*, che troviamo anche nella parola *lapislazzulo*. Dopo il 1200, la “elle” iniziale di *lazurus*, interpretata come articolo, è caduta ed è nato così il nostro attuale *azzurro*.

azzurro

azzurro ➔ himmelblau

derivare ➔ ableiten

il lapislazzulo ➔ Lapislazuli

cadere ➔ wegfallen



...
Ich bin im Pool geschwommen und
habe dann geduscht.

**HO NUOTATO IN PISCINA E POI
MI SONO FATTO UNA DOCCIA.**

HO NUOTATO

Ausiliare avere con il verbo nuotare

In genere con i verbi di movimento
[Bewegungsverben] si usa l'ausiliare [Hilfsverb]

essere

- Ieri sono andato al cinema.
- Siamo partiti alle 9 e siamo arrivati alle 11.

Tuttavia un piccolo gruppo di verbi richiede
l'ausiliare **avere**:

nuotare, passeggiare, camminare, viaggiare, ballare

- Abbiamo passeggiato sul lungomare.
- Ho camminato per due chilometri.

Attenzione: il verbo **correre** [rennen] richiede

- essere quando si vuole mettere in evidenza
la meta da raggiungere:

- Sono corso a casa.

- avere quando si vuole mettere in evidenza
l'azione in sé:

- Ho corso troppo e mi manca il fiato.

MI SONO FATTO

Passato prossimo del verbo farsi

Nella lingua parlata e nel registro
colloquiale [umgangssprachlich],
alcuni verbi (come **fare, bere,
mangiare, leggere, guardare,
vedere, ascoltare...**) possono avere
una forma pronominale riflessiva.
Questi verbi, detti riflessivi intensivi
(o di affetto), esprimono una
partecipazione [Aufmerksamkeit] più
intensa del soggetto all'azione

- Mi leggo un bel libro.
- Ci facciamo un aperitivo?
- Mi sono visto la partita.
[Fussballspiel]

Attenzione: si dice *fare/farsi una
doccia, fare/farsi un bagno, fare
colazione* ed è quindi sbagliato usare
in questi casi il verbo prendere.

Esercizio 1



Scegli l'opzione corretta.

1. Abbiamo viaggiato/Siamo viaggiati in treno.
2. A che ora avete partito/siete partiti?
3. Ho/Sono tornato a casa a mezzanotte.
4. Hai/Sei nuotato nel lago?
5. Abbiamo ballato/Siamo ballati tutta la sera.
6. Ho/Sono camminato tanto.

Esercizio 2



Trasforma le frasi, come nell'esempio.

0. Ho mangiato una pizza. > Mi sono mangiato una pizza.
1. Abbiamo visto la partita.
2. Hai fatto il bagno?
3. Ho fatto una bella dormita.
4. Avete bevuto due bottiglie di vino.
5. Ho letto tutta la rivista.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Abbiamo viaggiato 2. siete partiti 3. Sono
4. Hai 5. Abbiamo ballato 6. Ho

Esercizio 2: 1. Ci siamo visti la partita. 2. Ti sei fatto il bagno?
3. Mi sono fatto una bella dormita. 4. Vi siete bevuti due
bottiglie di vino. 5. Mi sono letto tutta la rivista.



MEDIO

I VOSTRI DUBBI

L'AGGETTIVO, DOVE LO METTO?

...

Ich besuche die Deutsche Schule in Mailand. Hier wird dies mit „Scuola Germanica“ übersetzt. Warum nicht „Germanica Scuola“?

E. Cullmann

Gli aggettivi di nazionalità (che generalmente finiscono in **-ano, -itano, -asco, -ese, -iano, -igiano, -ino, -ita, -itano, -ate**) di solito seguono il sostantivo: il popolo italiano, la birra tedesca.

di solito ➔ in der Regel

il popolo ➔ Volk

seguire ➔ folgen

Esercizio 1



Osserva la posizione dell'aggettivo e trova la traduzione.

- | | |
|----------------------|--|
| 1. settimana bianca | a. Märchenprinz |
| 2. principe azzurro | b. Skiwoche |
| 3. fiocco azzurro | c. die kleinen grauen Zellen |
| 4. materia grigia | d. blaues Blut |
| 5. film a luci rosse | e. Grünanlage, Grünfläche |
| 6. numero verde | f. Klatschpresse |
| 7. zona verde | g. kostenlose Hotline, Servicenummer |
| 8. tute blu | h. blaue Schleife = ein Symbol für die Geburt eines Jungen |
| 9. sangue blu | i. blaue Overalls = Fabrikarbeiter |
| 10. cronaca rosa | l. Pornofilm |

1.		2.		3.		4.		5.	
6.		7.		8.		9.		10.	

LA POSIZIONE DELL'AGGETTIVO

La regola

Gli aggettivi vanno DOPO i sostantivi se:

- indicano forma, materia o colore
 - uno specchio ovale, un terreno argilloso [tonhaltig], una camicetta rosa
- derivano da un nome, come per esempio stradale, nazionale, presidenziale, finanziario, economico, solare, atomico, parlamentare
 - la situazione finanziaria, la bomba atomica
- derivano da tempi verbali
 - una porta rotta, un'afa opprimente [drückende Schwüle]
- sono alterati
 - una persona furbetta [Schlaumeier]

Vanno PRIMA del sostantivo gli aggettivi:

- questo e quello
 - questo ragazzo, quella donna
- i possessivi
 - la mia automobile, i nostri genitori
- molto, troppo
 - molto rumore, troppo sale
- i numerali ordinali
 - la terza via a destra.

Eccezione: quando sono uniti a nomi di papi, re, ecc.

- Papa Benedetto XVI (sedicesimo).

Per saperne di più

vedi anche ADESSO 5/2021



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache, Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin, Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin beantwortet Ihre Fragen und klärt Zweifelsfälle der Grammatik und Linguistik.



Esercizio 2

D

Prima o dopo il sostantivo? Inserisci l'aggettivo al posto giusto.

1. **nazionale** - Il ballerino Roberto Bolle è un orgoglio [Stolz]
2. **cinese** - In classe c'è un bambino
3. **troppa** - Evitiamo i luoghi con gente
4. **magrissima** - È una bambina
5. **sabbioso** - Non si costruisce su un terreno
6. **suo** - Il appartamento è all'ultimo piano.
7. **rotta** - La sedia l'ho sostituita con uno sgabello [Hocker].
8. **milanese** - Il panettone è un dolce
9. **queste** - ragazze non parlano ancora bene l'italiano.
10. **seconda** - Purtroppo non mi è stata concessa una opportunità

Esercizio 3

M

In sei frasi la posizione dell'aggettivo è sbagliata. Quali? Correggi gli errori.

1. Ha conosciuto un ragazzo bellino.
2. La seduta parlamentare si è conclusa [concludersi: enden] ora.
3. Zia tua dove abita?
4. Per andare alla stazione ferroviaria giri a sinistra al secondo semaforo.
5. Nel caffè ho messo zucchero troppo.
6. Hanno comprato un tavolino rotondo e l'hanno messo davanti al divano.
7. Hai letto le recensioni di questo ristorante?
8. Ieri sera ho visto un televisivo programma che è finito a mezzanotte.
9. In luglio a Milano c'è un soffocante [drückend] caldo.
10. Nei festivi giorni il parcheggio è gratuito.
11. Il salmone [Lachs] è un cibo nutriente [nahrhaft].
12. È un pesantissimo pacco.

Esercizio 4

M

In alcuni casi la posizione dell'aggettivo cambia il suo significato, per esempio un *vecchio amico* è una persona che si conosce da tanto tempo, mentre un *amico vecchio* è una persona che ha molti anni. Scegli l'opzione corretta.

1. Un *buon avvocato* è...
a. un avvocato esperto, capace, bravo
b. un avvocato di buon animo [gutmütig], generoso
2. Un *grande libro* è...
a. un libro di notevoli [beträchtlich] dimensioni
b. un libro importante, straordinario

Soluzioni

Esercizio 1: 1. b; 2. a; 3. h; 4. c; 5. l; 6. g; 7. e; 8. i; 9. d; 10. f

Esercizio 2: 1. un orgoglio nazionale 2. un bambino cinese 3. con troppa gente 4. una bambina magrissima; 5. un terreno sabbioso 6. il suo appartamento 7. la sedia rotta

8. un dolce milanese 9. queste ragazze

10. una seconda opportunità

Esercizio 3: 3. Tua zia dove abita? 5. Nel caffè ho messo troppo zucchero. 8. Ieri sera ho visto un programma televisivo che è finito a mezzanotte. 9. In luglio c'è un caldo soffocante a Milano. 10. Nei giorni festivi

il parcheggio è gratuito. 12. È un pacco pesantissimo.

Esercizio 4: 1. a (b. descrive un avvocato buono); 2. b (a. descrive un libro grande).



IN PIZZERIA

Chiara e Matteo sono in pizzeria con un gruppo di amici e stanno decidendo cosa ordinare.



- Chiara:** Ragazzi, forza, ordiniamo! Non so voi, ma oggi ho saltato il pranzo e ho lo stomaco che brontola... Io prenderei la margherita bianca con prosciutto crudo, rucola e scaglie di grana. O forse è meglio questa con crema di carciofi e provola affumicata? Mmh... che languorino!
- Matteo:** Neanch'io so decidermi, c'è l'imbarazzo della scelta! Non so se provare una di queste pizze gourmet... i condimenti sono un po' particolari, ma mi sembrano sfiziosi. Oppure, per andare sul sicuro, prendo una pizza classica: capricciosa o quattro formaggi? Anna, che ci consigli, visto che hai voluto prenotare tu qui e conosci la pizzeria meglio di noi?
- Anna:** Tranquilli, il locale è piccolino e senza troppe pretese, ma vi assicuro che la pizza la sanno fare! Io la trovo squisita: sempre ben lievitata, digeribilissima, a volte usano anche farine alternative, con il bordo alto e morbido...
- Chiara:** Ah, meno male! Un paio di settimane fa, invece, siamo stati in un posto che hanno aperto da poco ed è stata una pessima esperienza. Pizze servite con un ritardo di 40 minuti, insipide, gommosi e quasi bruciate! Praticamente immangiabili!
- Matteo:** Mah, forse eravamo arrivati un po' troppo presto e il forno a legna non era caldo. Le nostre pizze erano le prime della serata!
- Anna:** No, no, qui il pizzaiolo è bravo e il servizio rapido e cortese.
- Matteo:** Ah, ecco qui, ho deciso, prendo la pizza della settimana: gorgonzola, cipolle rosse e pomodorini.
- Chiara:** Ma non sarà troppo pesante?
- Matteo:** Chiedo al cameriere se me la possono fare senza troppe cipolle.
- Chiara:** Direi anche con meno formaggio. E mi raccomando, non esagerare con il peperoncino, che poi ti lamenti!
- Matteo:** Lo sai che mi piace condire la pizza con un po' di olio piccante!
- Anna:** Allora, pronti? Ah, guardate che le pizze che sforzano qui sono enormi!
- Chiara:** Nessun problema, ho una fame che non ci vedo. E da bere... birra?
- Matteo:** Per me sì, voglio assaggiare una di queste birre artigianali sul menu.



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von
ADESSO Übungsheft,
Sprachredakteurin bei
ADESSO und Lehrerin für
Italienisch.

ordinare	bestellen
saltare il pranzo	das Mittagessen auslassen
brontolare	knurren
le scaglie (pl.) di grana	gehobelter Parmesankäse
la crema di carciofi	Artischockencreme
la provola affumicata:	geräucherter Käse
l'imbarazzo della scelta	Qual der Wahl
il languorino	hier: Appetit
il condimento	hier: Belag

sfizioso	köstlich
andare sul sicuro	sichergehen
senza troppe pretese	unprätentiös
lievitato	aufgegangen
digeribilissimo	sehr leicht verdaulich
il bordo	Rand
morbido	weich
meno male!	zum Glück
pessimo	sehr schlecht
insipido	fad

gommoso	zäh
bruciato	verbrannt
immangiabile	ungenießbar
cortese	höflich
il peperoncino	Chili
lamentarsi	sich beschweren
sforzare	aus dem Ofen ziehen
ho una fame che non ci vedo	ich halte es vor lauter Hunger kaum noch aus
la birra artigianale	Craft-Bier
il menu	Speisekarte



IL GLOSSARIO DELLA PIZZA

il calzone: gefüllte und gefaltete Pizza

il cartone (per le pizze) ➤ Karton (Pizzakarton)

il cornicione, il bordo ➤ Rand

la farina ➤ Mehl

il forno a legna ➤ Holzbackofen

l'impasto ➤ Teig

il lievito di birra ➤ Bierhefe

il lievito madre ➤ Sauerteig, Mutterhefe

la pala ➤ Pizzaschieber

il panetto ➤ Teigkugel

la pinsa: länglich ovaler Teigfladen aus mehreren Mehlsorten

la pizza bianca: (weiße) Pizza ohne Tomatensoße

la pizza d'asporto ➤ Take-away Pizza

la pizza fritta ➤ frittierte Pizza

la pizza a portafoglio ➤ Faltpizza

la pizza al taglio/ trancio ➤ Pizza am Stück

il pizzaiolo ➤ Pizzabäcker

la pizzata (tra amici) ➤ Pizaessen (unter Freunden)

la rotella ➤ Pizzaroller

lo spicchio ➤ Pizzascheibe

il trancio ➤ Pizzastück

I CONDIMENTI

le acciughe ➤ Sardellen

le alici ➤ Sardinen

il basilico ➤ Basilikum

i capperi ➤ Kapern

i carciofini: kleine eingelegte Artischocken

i funghi ➤ Pilze

la mozzarella di bufala ➤ Büffelmozzarella

l'olio ➤ Öl

le olive ➤ Oliven

l'origano ➤ Oregano

la passata/ salsa di pomodoro ➤ passierte Tomaten, Tomatensauce

i pomodorini ➤ Kirschtomaten

il prosciutto cotto/crudo ➤ roher/gekochter Schinken

il salame ➤ Salami

la salsiccia ➤ grobkörnige Bratwurst

il tonno ➤ Thunfisch

le verdure grigliate ➤ gegrilltes Gemüse

1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

1. Di' che non hai avuto la possibilità di pranzare.

2. L'espressione che si usa davanti a qualcosa che stuzzica l'appetito e invoglia ad assaggiarlo.

3. Un locale modesto, semplice, è senza troppe....

4. Un altro modo per dire che hai moltissima fame:

2 Che pizza!

M

Scegli l'aggettivo corretto per descrivere una pizza.

1. A me la pizza piace stretta/sottile e croccante/scricchiolante.
2. Io la preferisco con il cornicione alto/grasso e soffice/delicato.
3. Questa pizza è commestibile/immangiabile: è gommosa/elastica e sotto è tutta nera!
4. – Perché scarti il cornicione? – È un po' troppo scottato/bruciacciato per i miei gusti.
5. Quando mangio la pizza mi viene sempre sete. Forse l'impasto è troppo insipido/salato.

3 Tipi diversi

F

Fai i collegamenti giusti.



1.

2.

3.

a. pizza al taglio

b. pizza a portafoglio

c. pizza fritta

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Ho saltato il pranzo. 2. Che languorino! 3. pretese
4. Ho una fame che non ci vedo! (anche: Ho una fame da lupi!)

Esercizio 2: 1. sottile, croccante 2. alto, soffice 3. immangiabile, gommosa
4. bruciacciato 5. salato

Esercizio 3: 1.c 2.a 3.b

A SPASSO NELLA LINGUA ITALIANA

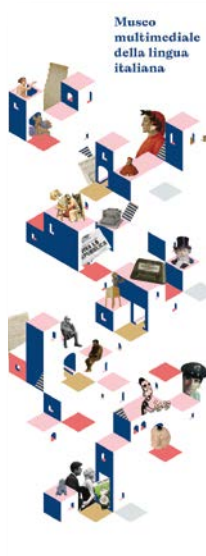
Endlich ein Museum rund um die italienische Sprache: von kuriosen Fakten über die Geschichte bis hin zur Verwendung des Italienischen in der Musik ...
Keine Zeit für einen Besuch? Kein Problem: Das Museum ist rein virtuell!

TESTO DANIELA MANGIONE

Che ne dite di un'esperienza linguistica forte, divertente e molto particolare? Non importa se vi trovate sotto l'ombrellone, in mezzo alla natura o accanto a un ruscello. Basta avere un cellulare per cercare "MULTI – Museo multimediale della lingua italiana" (<https://multi.unipv.it/it/>). Avrete accesso a uno spazio virtuale in cui muovervi e scoprire l'italiano come non avete mai fatto finora.

Nell'Atrio delle origini vi troverete nella casa di Sallustio a Pompei e vedrete un uccellino volare leggero. Guardatevi intorno! Vi accorgerete che le iscrizioni di questa antica casa romana contengono parole latine sopravvissute nell'italiano fino a oggi: *Pupa quae bela es...* ("Fanciulla, tu che sei bella..."). Oltre alla traccia audio che racconta la storia dell'italiano, avrete a disposizione una mappa interattiva che mostra come si dice amore in varie parti d'Europa. Vi imbatterete poi nell'antico indovinello custodito alla Biblioteca Capitolare di Verona, tra le primissime testimonianze del volgare italiano.

Il percorso è entusiasmante anche come esperienza visiva. Nella sezione intitolata Collezione avrete la possibilità di muovervi fra antichi documenti e di osservarli nel dettaglio, anche ingrandendoli. È emozionante, per esempio, esaminare da vicino lo splendido affresco della basilica di San Clemente di Roma, con il primo fumetto in volgare italiano. Ci sono poi i codici manoscritti del Canzoniere di Francesco Petrarca, il manoscritto Palatino della Divina Commedia dantesca, la prima edizione del Dialogo sopra i due massimi sistemi di



Galileo Galilei e quella del Vocabolario della Crusca. Si apprende che la diffusione del carattere corsivo è dovuta al genio del veneziano Aldo Manuzio. Si ascoltano le lezioni del professor Luca Serianni, il compianto linguista scomparso nel 2022 che rimane un punto di riferimento per tutti coloro che si interessano di grammatica italiana. Non mancano i ritratti di illustri autori che hanno svolto un ruolo importantissimo per la nostra lingua: Ludovico Ariosto, Alessandro Manzoni, Giacomo Leopardi, Giuseppe Verdi.

L'italiano come "lingua della musica" si esplora a partire da Metastasio. Chi vuole, può approfondire i rapporti con Mozart o seguire l'analisi del Va pensiero di Verdi.

Questo museo virtuale dedica attenzione anche all'italiano popolare, presentando lettere scritte dal fronte durante le due guerre mondiali: per esempio un estratto della lettera di protesta "È ora di finirla!" scritta nel 1918. Si può inoltre ascoltare Tapum, un canto alpino della Grande Guerra che parla delle sofferenze dei soldati.

Il MULTI propone un viaggio appassionante nella lingua italiana. Mostrare questi percorsi agli studenti può aiutarli ad ampliare la sensibilità per la lingua e ad approfondire la conoscenza della cultura italiana in modo stimolante, magari sulle note di Nel blu, dipinto di blu. Volete sapere cosa ha rappresentato questo brano per la lingua e la canzone italiana? Basta cliccare qui: <https://multi.unipv.it/it/percorso/come-diffuso-italiano-parlato/?sectionId=s15&inDepthId=80>

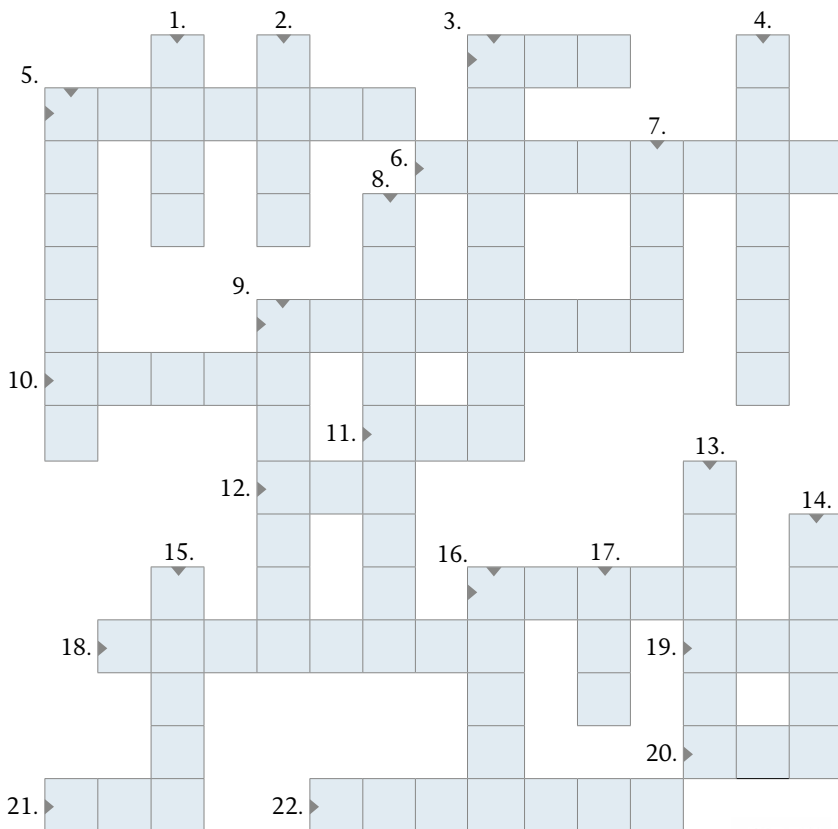
Per approfondire

- ◆ **Multi** – Museo multimediale della Lingua Italiana:
<https://multi.unipv.it>
- ◆ Come si è diffusa la lingua italiana nel mondo?
<https://multi.unipv.it/it/percorso/lingua-italiana-nel-mondo>

- ◆ Come suona l'italiano di chi non sa l'italiano?
<https://multi.unipv.it/it/percorso/come-suona-italiano-popolare>
- ◆ Quali lingue si parlano in Italia?
<https://multi.unipv.it/it/percorso/come-suona-italiano-popolare>

forte ➔ toll	la mappa interattiva ➔ interaktive Karte	ingrandire ➔ vergrößern	scomparso ➔ verstorben
divertente ➔ unterhaltsam	imbattersi in ➔ stoßen auf	l'affresco ➔ Fresko	il ritratto ➔ Porträt
il ruscello ➔ Bach	l'indovinello ➔ Rätsel	il fumetto ➔ Comic	esplorare ➔ erkunden
volare leggero ➔ herumflattern	la testimonianza ➔ Zeugnis	manoscritto ➔ handgeschrieben	il fronte ➔ Front
latino ➔ lateinisch	il volgare ➔ Volkssprache	l'edizione f. ➔ Ausgabe	il canto alpino ➔ Bergsteigerlied
la traccia audio ➔ Audiospur	il percorso ➔ Rundgang	il carattere corsivo ➔ Kursivschrift	la Grande Guerra ➔ Erster Weltkrieg
			appassionante ➔ spannend

CRUCIVERBA



Orizzontali:

3. Io amo, tu ami, lei ...
5. Quello che conta oggi ... anche ieri.
9. Il gerundio di *parlare*.
11. La TV nazionale italiana.
12. Sull'Autostrada del Sole, Bologna si trova ... Firenze e Milano.
16. Il plurale di *bello*.
19. Cinque, ..., sette.
20. Mio nonno, morto dieci anni fa, ... un bell'uomo.
21. ..., tua, sua.



Verticali:

1. L'eroe protagonista dell'Eneide.
2. Il maschile di *varie*.
3. Io arrivavo, tu ..., lui arrivava.
8. Noi gireremo, voi girerete, loro ...
13. Il contrario di *allegra*.
14. ... o poi la felicità arriverà.
15. Benvenuti ... mia casa!
17. Il maschile di *lei*.



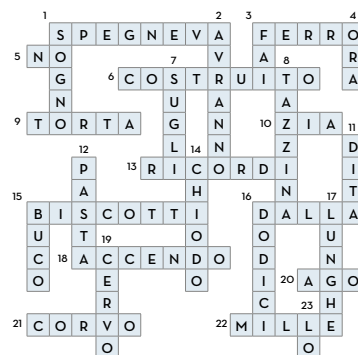
INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Volà senza piume, ha le ali ma non cinguetta.

Soluzione: l'aereo [Flugzeug]

Soluzioni 8/2024



VIVA LE NONNE!

Omas tragen alle Dutt und häkeln den ganzen Tag? Von wegen! In der Schweiz hat es eine Gruppe engagierter Seniorinnen geschafft, der Regierung in Sachen Klimaschutz die Stirn zu bieten.

DIFFICILE AUDIO

Non mi è mai piaciuto lavorare a maglia o all'uncinetto. Men che meno saprei da che parte cominciare con ago e filo, anche se il telaio da ricamo è un oggetto che mi affascina. Eppure sono nonna. E se anche volessi imparare a creare qualcosa di prezioso – no, il tombolo no! – come hanno fatto generazioni di mie coetanee prima di me, non ne avrei il tempo. Proprio perché sono nonna e, nello stesso tempo, ancora figlia. La narrativa della nonnetta con lo chignon bianco che sferruzza in poltrona davanti al camino, di fianco al nonno che legge il giornale con la pipa in bocca, mentre dal forno arriva un bel profumino di biscotti fatti a mano, non se la beve nemmeno la mia nipotina di tre anni. In casa nessuno fuma più, i camini sono vietati e i biscotti li fa lei all'asilo. Quando mi vede arrivare, ha già fatto sparire le fiabe tradizionali e vuole che legga con lei Peppa Pig. La famiglia di maialini felici descrive dinamiche e valori comuni alle famiglie allargate di

oggi e divertimenti condivisi da più generazioni e da più specie animali, uno per tutti: rotolarsi nelle pozzanghere insieme a genitori e nonni. Io imparo da lei l'accoglienza e il rispetto (e chi li mangia più, i würstel, con una nipotina che saluta con un tenero grugnito?) e non vedo l'ora di raccontarle una storia vera, realmente accaduta in Svizzera. Protagoniste sono le KlimaSeniorinnen, signore over 60 che, con il supporto di Greenpeace, hanno fatto ricorso contro il governo di Berna perché non ha preso misure adeguate per tutelare la loro salute, messa a dura prova dall'innalzamento globale delle temperature. Gli accordi sul clima firmati a Parigi nel 2015, il più importante trattato internazionale sulla riduzione delle emissioni di gas serra, non è stato rispettato, quindi lo scorso aprile la Corte europea di Strasburgo ha imposto alla Confederazione elvetica di riaggiornare le sue politiche ambientali. Qualcuno ha parlato di sentenza storica, altri hanno ironizzato invitando le nonnette a chiudere il buco dell'ozono con l'uncinetto. Forse non si sono accorti che i nonni Boomer sono diversi da quelli delle fiabe. Le anziane signore, intanto, vanno avanti in maniera pacifica e democratica, con un sito in tre lingue che descrive le loro attività, tra le quali il lancio in autunno di un documentario di 70 minuti dal titolo Trop Chaud. Klima Seniorinnen vs Switzerland. Brave!



L'AUTRICE

RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

lavorare a maglia ➔ stricken

lavorare all'uncinetto ➔ häkeln

men che meno ➔ schon gar nicht

ago e filo ➔ Nadel und Faden

il telaio da ricamo ➔ Stickrahmen

eppure ➔ und doch

prezioso ➔ wertvoll

il tombolo ➔ Klöppelkissen

il coetaneo ➔ Gleichaltriger

la narrativa ➔ Erzählung

la nonnetta ➔ Omi

lo chignon ➔ Dutt

sferruzzare ➔ mit den Nadeln klappern

la pipa ➔ Pfeife

non bersela ➔ nicht abkaufen

la nipotina ➔ Enkeltochterchen

fare sparire ➔ verschwinden lassen

il maialino ➔ Schweinchen

allargato ➔ erweitert

il divertimento ➔ hier: Freizeitaktivität

condiviso ➔ gemeinsam

la specie animale ➔ Tiergattung

rotolarsi ➔ sich wälzen

la pozzanghera ➔ Pfütze

l'accoglienza ➔ Gastlichkeit

il grugnito ➔ Grunzen

non vedere l'ora ➔ es nicht abwarten können

fare ricorso ➔ Widerspruch einlegen

prendere misure ➔ Maßnahmen ergreifen

adeguato ➔ geeignet

mettere a dura prova ➔ auf die Probe stellen

l'accordo ➔ Abkommen

il trattato ➔ Vertrag

la riduzione delle emissioni ➔ Verringerung der Emissionen

il gas serra ➔ Treibhausgas

la Corte europea ➔ europäischer Gerichtshof

imporre ➔ auferlegen

la Confederazione elvetica ➔ schweizerische Eidgenossenschaft

riaggiornare ➔ aktualisieren

la sentenza ➔ Urteil

ironizzare ➔ ins Lächerliche ziehen

pacifico ➔ friedlich

Il borgo e il lago
di Nemi.

WARUM CASTELLI ROMANI?



- sono a due passi da Roma
- per l'infiorata di Genzano
- per il panino con la porchetta e il famoso vino dei Castelli



Castelli Romani

Kennen Sie das Land, wo der Wein aus den Brunnen sprudelt? Wo Kaiser und Päpste seit Jahrhunderten ihre Sommerfrische verbringen? Vulkanische Seen, rustikale Köstlichkeiten und faszinierende Ausgrabungsstätten machen diese Gegend einzigartig!

TESTO **MARINA COLLACI**

MEDIO

I CASTELLI ROMANI

I grandi imperatori dell'antica Roma, i papi, le famiglie nobili del Cinquecento e del Seicento; in breve, tutti coloro che a Roma avevano potere e soldi da spendere trascorrevano le vacanze ai Castelli Romani. Parliamo di colline vulcaniche che si sono formate fra 600.000 e 5.000 anni fa, popolate da lupi e volpi, falchi pellegrini, nibbi, sparvieri, barbagianni e gufi. Un paradiso di castagni, lecci, roverelle e carpino nero che in primavera si riempie di ranuncoli, crochi, anemoni e 12 tipi diversi di orchidee. I paesi adagiati sui Colli Albani sono 16, fanno parte di un parco regionale protetto di 9.500 ettari e meritano tutti una visita: **Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri**. Bello il tour delle ville cinquecentesche e barocche costruite da grandi architetti come Jacopo Barozzi da Vignola, Giacomo Della Porta, Carlo Maderno, Francesco Borromini. Qualche esempio: a Frascati Villa Aldobrandini, Villa Sora, Villa Falconeri e Villa Tuscolana; a Monte Porzio Catone Villa Mondragone, costruita sui resti di un'antica villa romana di proprietà della famiglia dei Quintili; a Grottaferrata Villa Muti e Villa Grazioli.

IL VINO DEI CASTELLI

I romani vanno ai Castelli la domenica per fare le cosiddette scampagnate e bere il buon vino Doc Frascati, ottenuto dai vitigni Malvasia e Trebbiano. I terreni di origine vulcanica, ricchi di minerali, e il clima mediterraneo infondono sapori aromatici molto apprezzati già dagli antichi Romani. Il dolce tipico del luogo



Dall'alto: piazza San Pietro a Frascati, con l'omonima cattedrale; una tipica fraschetta; il lago di Albano.

si chiama **pupazza** ed è un biscotto a forma di bambola con tre seni, due per il latte e uno per il vino. Durante la famosa Sagra dell'uva, che si tiene ogni anno la prima domenica di ottobre a Marino, dalle tante fontane del piccolo borgo non sgorga acqua, ma vino (www.sagradelluvamarino.it). Ai Castelli è viva ancora la tradizione delle fraschette, cantine dove l'oste serve il vino e i commensali portano i panini da casa.

LA PORCHETTA

La porchetta è il simbolo culinario di Ariccia. Si tratta di un maiale intero disossato, lavorato con sale, pepe, rosmarino e teste di aglio, secondo una vecchissima ricetta dei sacerdoti di Roma antica, che offrivano le carni suine in sacrificio a Giove nel tempio del Monte Cavo. Si gusta fra due fette di pane cotto a legna. La porchetta di Genzano di Roma è famosa in tutta Italia.



I LAGHI

Due sono i laghi vulcanici dei Castelli. Anzitutto il piccolo **lago di Nemi**, incassato in un cratere spento a 316 metri di quota e circondato da un bosco dedicato a Diana, la divinità da cui prende il nome: *Nemus Dianae*. Ai tempi di Caligola galleggiavano sul laghetto due navi lunghe e piatte che venivano usate come palazzi per le



il papa ▶ Papst

nobile ▶ Adels-

il Cinquecento ▶ 16. Jahrhundert

il Seicento ▶ 17. Jahrhundert

la collina ▶ Hügel

il lupo ▶ Wolf

la volpe ▶ Fuchs

il falco pellegrino ▶ Wanderfalke

il nibbio ▶ Milan

lo sparviero ▶ Sperber

il barbagianni ▶ Schleiereule

il gufo ▶ Kauz

il castagno ▶ Kastanienbaum

il leccio ▶ Steineiche

la roverella ▶ Flaumeiche

il carpino nero ▶ schwarze Hainbuche

il croco ▶ Krokus

i Colli Albani ▶ Albaner Berge

il parco regionale protetto ▶ regionaler Naturschutzpark

meritare ▶ verdienen

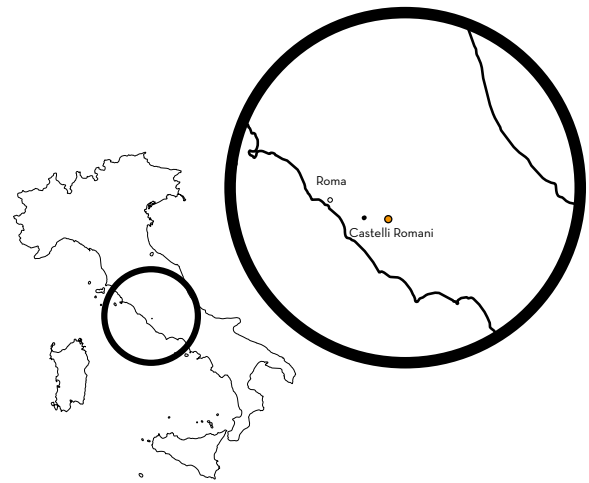
la scampagnata ▶ Landausflug

il vino Doc: Wein mit geschützter Herkunftsbezeichnung

il vitigno ▶ Rebsorte

il biscotto a forma di bambola ▶ puppenförmiges Gebäck

feste e per esercitarsi nelle battaglie navali. Affondate, ritrovate e poi bruciate dai nazisti, sono state ricostruite nel bel Museo delle Navi romane. Nel centro storico del paese, famoso per le sue buonissime fragole, sorgono un castello con la sua torre e il Palazzo Baronale. Più adatto alle famiglie e agli sportivi, perché offre la possibilità di praticare sport acquatici, il lago di Albano ha forma ellittica e spiagge attrezzate.



CASTEL GANDOLFO E IL VATICANO

Castel Gandolfo, a strapiombo sul lago di Albano, dal 1626 era il luogo dove il papa si trasferiva con tutta la corte durante l'estate. Nel 2016 è divenuto un museo, per volontà di papa Francesco. Si tratta di un complesso di ville collegate fra loro: il Palazzo Pontificio con le antiche sale papali, Palazzo Cybo, Villa Barberini. La sistemazione degli splendidi giardini si deve a Gian Lorenzo Bernini. Per visitarli si paga il biglietto.



Dall'alto: Palazzo Pontificio in piazza della Libertà a Castel Gandolfo; l'infiorata a Genzano di Roma.

DA NON PERDERE

L'INFIORATA DI GENZANO

A Genzano di Roma, la domenica successiva alla festa del Corpus Domini [Fronleichnamfest], ogni anno un'intera strada, la via Livia, viene ricoperta da un tappeto di fiori [Blütenteppich] grande circa 2.000 metri quadri. 30 maestri infioratori, che si tramandano [tramandarsi: überliefern] quest'arte da generazioni, disegnano 14 quadri e li realizzano con circa 400.000 fiori di tutti i colori.

UNA PASSEGGIATA AL MONTE TUSCOLO

Un bellissimo trekking in un'area archeologica [Ausgrabungsstätte] abitata dall'età del bronzo si snoda [snodarsi: sich schlängeln] lungo la Via dei Sepolcri, dove si possono ammirare i resti di un anfiteatro e di un'acropoli. Il giro ad anello [Rundwanderung] ha la durata di 3 ore ed è lungo 12 chilometri. www.tuscolo.org

il seno ➤ Brust	la porchetta: gerösteter Schweinerollbraten	cotto a legna ➤ im Holzofen gebacken	affondare ➤ untergehen
la sagra dell'uva ➤ Weinfest	disossato ➤ entbeint	incassato ➤ eingebettet	il castello ➤ Burg
sgorgare ➤ sprudeln	la testa di aglio ➤ Knoblauchknolle	il cratere ➤ Krater	il lago di Albano ➤ Albaner See
la fraschetta: typisches Weinlokal	il sacerdote ➤ Priester	spento ➤ erloschen	la spiaggia attrezzata ➤ Strandbad
l'oste m. ➤ Wirt	la carne suina ➤ Schweinefleisch	galleggiare ➤ schwimmen	a strapiombo ➤ steil über
servire ➤ ausschenken	Giove ➤ Jupiter	la battaglia navale ➤ Seeschlacht	il Palazzo Pontificio ➤ Apostolischer Palast
il commensale ➤ Gast			



Ascolta
su Spotify la
playlist
Raffaella
Carrà



Unverwechselbar, charismatisch und mutig: „Raffaella nazionale“
sorgt auch nach ihrem Tod für Aufsehen.

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI** ILLUSTRAZIONE **CAROLINA ESPINOSA**

MEDIO AUDIO



Successi senza tempo

Sono tantissimi i successi di Raffaella Carrà ripresi [riprendere: wieder aufnehmen] da dj e produttori per creare remix tutti da ballare. Fra i più famosi c'è *A far l'amore comincia tu*, remixata nel 2018 da Bob Sinclair e usata anche come colonna sonora [Soundtrack] del film *La grande bellezza* (2013). Questa estate è scoppiata [scoppiare: ausbrechen] invece la "Pedro-mania", grazie al remix di *Pedro* realizzato dal duo tedesco Jaxomy e Agatino Romero. La canzone conta più di 17 milioni di streaming solo su Spotify, con una media di circa 2.700 ascolti prodotti quotidianamente [täglich].



troppo dei suoi anni trascorsi a Bellaria. Il sindaco e la giunta hanno però fortemente voluto questa dedica, tanto da aver chiesto, e ottenuto, una deroga speciale. La legge italiana prevede infatti la possibilità di intitolare vie e piazze solo a persone decedute da almeno 10 anni.

Scandali e successi

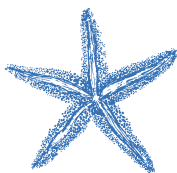
Showgirl, cantante, ballerina, attrice e conduttrice, Raffaella Carrà è stata, ed è ancora, uno dei personaggi più poliedrici della televisione italiana e ne ha segnato la storia. Tantissime le trasmissioni di successo che ha condotto, come *Pronto Raffaella* (1983-85) o *Carramba! Che sorpresa* (1995-98), che hanno ottenuto ascolti elevatissimi e uno share di quasi il 60%. Anche prima di questi successi, Raffaella aveva saputo conquistare il pubblico, attirando su di sé anche qualche polemica. Per esempio con lo scandalo "dell'ombelico", nel 1960. Nel programma televisivo *Canzonissima* Raffaella aveva infatti l'ombelico scoperto: impensabile per quegli anni! Anche il ballo *Tuca Tuca*, presentato in TV per la prima volta nel 1971, era considerato troppo audace per l'epoca, tanto da essere censurato. Eppure Raffaella piaceva e piace alle italiane perché rappresenta una donna libera, che sa esprimere la sua sensualità senza essere volgare. Una donna che, in un mondo di uomini, canta, balla e presenta. Lo fa in modo spigliato, con ironia, coinvolgendo tutti con la sua risata inconfondibile e contagiosa. Sono passati tre anni dalla sua morte, eppure Raffaella rimane sempre "la più amata dagli italiani". E non solo.

Come è bello far l'amore da Trieste in giù... l'importante è farlo sempre con chi hai voglia tu... Lo so, non state leggendo, state cantando, perché di fronte a una canzone di Raffaella Carrà è difficilissimo resistere. Eh già, la "signora della televisione", o "la più amata dagli italiani" – i due soprannomi con cui era conosciuta – aveva una carica e un'energia che bucavano lo schermo. La sua risata e il suo caschetto biondo l'hanno resa un'icona amata da tutti, grandi e piccoli, uomini e donne. Scomparsa nel luglio 2021, è stata ricordata in vari modi, anche con la dedica di una via, o meglio di un lungomare, a Bellaria Igea Marina, in provincia di Rimini. Non senza qualche polemica.

Un omaggio a tutti i costi

Perché proprio Bellaria, se Raffaella Carrà era di Bologna? Raffaella Maria Roberta Pelloni, questo il vero nome di Raffaella Carrà, è nata nella città felsinea il 18 giugno 1943, ma ha trascorso i primi 10 anni della sua vita a Bellaria, dove tornava durante l'estate. A Bellaria il padre gestiva alcuni bar e la nonna aveva una gelateria. Lei, come ricordava spesso nelle interviste, è stata cresciuta dalla mamma Iris e dalla nonna Andreina vicino a piazza Matteotti. Il 5 luglio 2022, esattamente un anno dopo la scomparsa dell'artista, il sindaco di Bellaria Igea Marina ha inaugurato il primo tratto del nuovo lungomare della città a lei dedicato. Alla festa hanno partecipato Enzo Paolo Turchi, ballerino che ha lavorato a lungo con la presentatrice, e Mirko Casadei, erede della dinastia dei musicisti di liscio, uno dei simboli delle notti sulla Riviera romagnola. Una scelta che ha reso felici i cittadini di Bellaria, anche se non proprio tutti. Alcuni avrebbero preferito dedicare il nuovo lungomare a un personaggio più legato al mare, altri fanno notare che Carrà si è sempre dichiarata bolognese e non ha mai parlato

di fronte a ➤ angesichts	la polemica ➤ Kontroverse	il successo ➤ Erfolg
resistere ➤ widerstehen	l'omaggio ➤ Hommage	poliedrico ➤ vielseitig
il soprannome ➤ Spitzname	felsinea ➤ bolognesisch	l'ascolto ➤ Einschaltquote
la carica ➤ Tatkraft	il sindaco ➤ Bürgermeister	l'ombelico ➤ Bauchnabel
bucare lo schermo ➤ ein Fernsehkracher sein	il tratto ➤ Abschnitt	scoperto ➤ entblößt
la risata ➤ Lachen	la presentatrice ➤ Moderatorin	audace ➤ gewagt
il caschetto ➤ Pagenkopf	l'erede m. ➤ Nachfolger	spigliato ➤ ungezwungen
scompare ➤ hier: versterben	il (ballo) liscio ➤ Gesellschaftstanz	inconfondibile ➤ unverwechselbar
la dedica ➤ Widmung	la giunta ➤ Stadtrat	contagioso ➤ ansteckend
il lungomare ➤ Uferpromenade	la deroga ➤ Ausnahmeregelung	



A UN PASSO DAL MARE

DORT SPEISEN, WO DAS MEER ZUM GREIFEN
NAH IST: 8 GEHEIMTIPPS.

MEDIO

TESTO ISABELLA BERNARDIN

Mangiare sul mare, accompagnati dallo sciabordio delle onde, su una terrazza aggrappata agli scogli o seduti a un tavolino in spiaggia, con i piedi che affondano nella sabbia ancora tiepida. Immagini che fanno subito d'estate e che, in Italia, è facile trasformare in realtà, soprattutto a partire dalla fine di maggio, quando gli stabilimenti balneari aprono i battenti e accolgono i vacanzieri con proposte gastronomiche spesso molto curate. Protagonista, sulle tavole a un soffio dall'acqua, è naturalmente il pesce, meglio ancora il pescato del giorno, che a seconda della regione e della creatività del cuoco sa assumere diverse forme e sapori, con un occhio sempre più attento alla sostenibilità.

Lungo i 7.500 chilometri delle coste italiane, gli indirizzi per "mangiare con i piedi (quasi) nell'acqua" sono tantissimi, ma è la qualità della cucina

e del servizio, oltre che la freschezza delle materie prime, a fare la differenza tra un semplice pasto sul mare e un'esperienza gourmet indimenticabile. Gli indirizzi da segnarsi per andare sul sicuro comprendono alcuni ristoranti stellati, come il tre stelle Uliassi, affacciato sul mare di Senigallia, nelle Marche, e La Torre del Saracino, a Vico Equense, in provincia di Napoli, dello chef Gennaro Esposito. Qui l'ambiente è raffinato, i piatti piccoli capolavori, la soddisfazione dei sensi assicurata. Esistono però anche locali di alta qualità più a portata di tasca. Dalla Liguria alla Sicilia ne abbiamo selezionati alcuni tra i più suggestivi e rinomati, tutti rigorosamente a un passo dal mare. Un indirizzario che non vuol essere esaustivo, ma servire da ispirazione in vista del prossimo viaggio, o anche solo per sognare a occhi aperti.

lo sciabordio ➤ Schwappen

l'onda ➤ Welle

aggrappato ➤ geklammert

lo scoglio ➤ Klippe

tiepido ➤ lauwarm

sapere d'estate ➤ nach Sommer duften

lo stabilimento

balneare ➤ Strandbad

aprire i battenti ➤ öffnen

il vacanziero ➤ Urlauber

curato ➤ gepflegt, exquisit

il pescato ➤ Fischfang

la sostenibilità ➤ Nachhaltigkeit

la materia prima ➤ hier: Zutat

il pasto ➤ Mahlzeit

stellato ➤ Sterne-

il piatto ➤ Gericht

il capolavoro ➤ Meisterwerk

la soddisfazione ➤ Genuss

i sensi pl. ➤ Sinne

a portata di tasca ➤ erschwinglich

suggestivo ➤ bezaubernd

l'indirizzario ➤ Adressenliste

esaustivo ➤ vollständig

in vista di ➤ im Hinblick auf



PUGLIA SALE BLU

Capitolo (Bari).

Una pedana [Plattform] bianca aggrappata [hängend] agli scogli [Felsen] e una cucina di pesce che si ispira alla tradizione pugliese. Da non perdere gli spaghetti al riccio [Seeigel] e gambero rosso, con cagliata [Käsebruch] al timo e aglio al profumo di limone.

www.peschierahotel.com/saleblu-restaurant

SARDEGNA ACQUATICA

Alghero (Sassari).

I tavoli sul pontile [Steg] del porto rendono il contesto molto romantico. Il menu è principalmente a base di pesce, che lo chef Roberto Arru accosta [accostare: kombinieren] a ingredienti locali e di stagione [saisonal]. Da provare il risotto al nero di seppia con scampi crudi, piselli [Erbsen] e stracciatella [sehr weicher Käse aus Wasserbüffelmilch]. Fra i dolci, non perdetevi la crema aromatizzata alla rosa.

www.aquaticarestaurant.eu





LIGURIA ECO DEL MARE



Lerici (La Spezia).

Uno stabilimento balneare [*Badeanstalt*] esclusivo, integrato nel paesaggio della costa ligure, con una cucina di pesce curata, che esalta i prodotti tipici della zona. Su richiesta allestisce [*allestire: einrichten*] il *Pieds dans l'eau*, un tavolo apparecchiato [*gedeckt*] sulla sabbia, in riva al mare, dove mangiare a lume di candela [*Kerzenlicht*].

www.ecodelmare.it

CAMPANIA IL CARLINO

Positano (Salerno).

Fa parte di uno degli alberghi più affascinanti della Costiera amalfitana, *Il San Pietro*. La terrazza sul mare è raggiungibile a piedi o prendendo un ascensore [*Aufzug*] scavato [*gegraben*] nella roccia. La cucina è a base di prodotti locali. Da non perdere gli ortaggi [*Gemüse*] di stagione raccolti negli orti dell'albergo. Assolutamente da provare gli spaghetti al limone di Positano.

www.ilsanpietro.com/it/ristorazione/carlino



SICILIA BRIZZA



Baia di Mazzarò (Taormina).

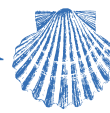
Sei tavoli sulla spiaggia, illuminati dalle piantane [*Stehlampen*] in legno realizzate da un artigiano locale con le reti da pesca [*Fischernetzen*]. Un'atmosfera intima, resa ancora più suggestiva da ricercati piatti di mare. Il ristorante è all'interno dell'hotel *Villa Sant'Andrea*, ma è aperto a tutti.

Si può prenotare online.

www.belmond.com/it/hotels/europe/italy/taormina/belmond-villa-sant-andrea/dining



SARDEGNA LUNARIA BEACH



**Cala dei Ginepri, Arzachena
(Olbia-Tempio).**

Cucina di pesce e della tradizione sarda da gustare immersi *[mitten in]* nella macchia mediterranea, con i piedi nella sabbia. Chi arriva in barca dal mare può approdare *[anlegen]* alla pedana che affiora *[affiorare; hervorkommen]* tra le rocce.
www.eabianca.com/lunaria-beach-restaurant.html

PUGLIA TUCCINO

Polignano a Mare (Bari).

Il classico ristorante di pesce nel quale più del menu conta il consiglio del cuoco, perché qui i piatti variano in base al *[je nach]* pescato *[Fang]*, sempre freschissimo. Tanto che il crudo *[roher Fisch]* di Tuccino è per molti pugliesi (e non solo) un'istituzione, da gustare nella bella veranda bianca con vista sul mare.
www.tuccino.it



TOSCANA LA PINETA

Marina di Bibbona (Grosseto).

Nato negli anni Sessanta come cucina dello stabilimento balneare, oggi è un ristorante raffinato, premiato da una stella Michelin, dove si respira ancora il calore della gestione *[Führung]* familiare. Quando gli stabilimenti chiudono, rimangono solo la pineta *[Pinienwald]*, alle spalle *[hinter]* del ristorante, e il mare di fronte.
www.lapinetadizazzeri.it

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
54

PASSAPAROLA VIVA LE NONNE!

FACILE L'immagine della nonna [Oma] con lo chignon [Dutt] seduta in poltrona a lavorare a maglia [stricken], vicino al nonno che legge il giornale con la pipa in bocca è ormai superata [überholt]. Lo stesso vale per le nuove generazioni, "i nipoti" [Enkel]. Le vecchie fiabe [Märchen] non piacciono più. I bambini di oggi preferiscono storie su argomenti concreti, come il rispetto dell'ambiente [Umweltbewusstsein]. Per loro è molto interessante la storia di un gruppo di nonne un po' speciali. Sono svizzere e si fanno chiamare *KlimaSeniorinnen*. Hanno denunciato [verklagt] il governo svizzero perché non ha rispettato gli accordi [Abkommen] sul clima firmati a Parigi nel 2015. Lo scorso aprile, la Corte europea ha imposto [vorgeschieden] alla Confederazione elvetica [Schweiz] di aggiornare [anpassen] le sue politiche ambientali. Una sentenza [Urteil] storica. Le nonne del nuovo millennio [Jahrtausend] sono così.



Il Parco regionale della Maremma (Alberese).

DA PAGINA
12

Viaggi. Maremma, quante storie!

FACILE In passato la vita nella Maremma toscana era difficile. Per questo i toscani usano il termine *Maremma* nelle loro imprecazioni. Dopo le bonifiche, la Maremma è diventata invece un posto bellissimo, con tanti boschi di pini e grandi spiagge selvagge. Ogni tanto capita di vedere una mucca dal manto bianco e dalle lunghe corna, una specie tipica della Maremma. Da nord a sud, la bellezza della Maremma è una continua meraviglia. C'è Castiglione della Pescaia, che ha ispirato e incantato grandi

scrittori come Italo Calvino. Più a sud si estende l'immensa pineta del Parco dell'Uccellina, dove fare escursioni immersi nella natura e visitare i resti di antichi castelli custodi di leggende. Poi ci sono Orbetello e l'Argentario, con le spiagge e i borgi che hanno dato rifugio al grande Caravaggio. Infine, più giù, dopo la riserva naturale del lago di Burano, eccoci all'*Ultima spiaggia*, che è "l'ultima" in tutti i sensi, perché si chiama così e perché è l'ultima in territorio toscano.

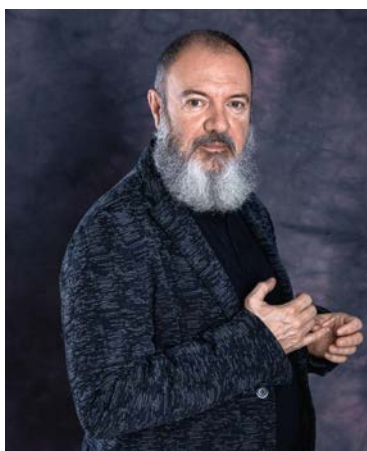
il termine ➤ Wort	le corna pl. ➤ Hörner
l'imprecazione f. ➤ Fluch	incantare ➤ verzaubern
la bonifica ➤ Trockenlegung	il castello ➤ Burg
il bosco di pini ➤ Pinienwald	il custode ➤ Hüter
la mucca ➤ Kuh	il borgo ➤ Dorf
il manto ➤ Fell	il rifugio ➤ Zuflucht

DA PAGINA
22

L'intervista

Il giardiniere delle parole

FACILE Carlo Lucarelli è uno dei più noti scrittori di romanzi gialli in Italia. Molti suoi romanzi hanno per protagonista il commissario De Luca e sono ambientati nell'Italia fascista. Questa scelta è legata agli studi universitari di Lucarelli. Infatti lo scrittore bolognese, durante un corso di filosofia politica, è rimasto affascinato dal tema del totalitarismo, "un periodo pieno di ombre e noir". Anche l'attualità è



fonte di ispirazione per Lucarelli. I giornali italiani, spiega, sono pieni di storie di cronaca, di scandali, tutti ottimi spunti per un racconto o un romanzo. Forse è per questo che l'Italia ha una buona tradizione di scrittori di romanzi gialli. Dopo aver trovato l'ispirazione, Lucarelli si lascia guidare dalla storia, si mette a scrivere e si lascia trasportare dal racconto. Fa con le parole quello che il giardiniere fa con le piante: semina, osserva, taglia, aggiusta, ma vede il risultato del suo lavoro solo alla fine. Lucarelli è legato a tutti i romanzi che ha scritto, ma quello che gli piace più di tutti è... il prossimo che scriverà.

il giardiniere ➤ Gärtner**il romanzo giallo** ➤ Kriminalroman**essere ambientato in** ➤ spielen in**la scelta** ➤ Wahl**rimanere affascinato** ➤ fasziniert sein**l'ombra** ➤ Schatten**il noir** ➤ Thriller**la fonte** ➤ Quelle**la cronaca** ➤ Bericht**lo spunto** ➤ Anregung**guidare** ➤ führen**il racconto** ➤ Erzählung**seminare** ➤ säen**aggiustare** ➤ in Ordnung bringenDA PAGINA
28STILE LIBERO MARCO POLO.
UN VIAGGIO LUNGO 700 ANNI

FACILE Marco Polo, mercante [Kaufmann] veneziano, muore 700 anni fa a 70 anni. Di lui conosciamo molto poco, non esistono ritratti [Portraits] né descrizioni fisiche [Personenbeschreibung], solo il suo testamento, scritto in latino l'8 gennaio 1324, poche ore prima di morire. Grazie a questo documento sappiamo che aveva una moglie, Donata, e tre figlie, Fantina, Bellela e Moreta. Lascia tutti i suoi averi [Vermögen] a loro e il testamento viene contestato [angefochten]. All'epoca, infatti, le donne non potevano ereditare [erben]. Grazie al processo abbiamo un inventario dei beni di Marco Polo. Molti

risalgono ai suoi favolosi viaggi, raccontati in un libro famoso, *Il Milione*. Marco Polo detta [diktirt] le storie raccolte nel *Milione* al poeta Rustichello da Pisa, suo compagno di prigionia [Mithäftling] a Genova. I suoi precisi racconti influenzano cartografi [Kartografen] ed esploratori [Forschungsreisende], tra cui Cristoforo Colombo. Ma non tutti credono alle storie del mercante veneziano. Ancora oggi, studiosi come la storica Frances Wood sostengono che Marco Polo non è mai stato in Cina. Per altri invece quello che racconta è tutto vero. Nonostante i dubbi [Zweifel], *Il Milione*, che nella sua prima versione, scritta

in franco-veneto, si intitola *Devisement dou Monde* (Descrizione del mondo), ha un enorme successo, viene copiato in molte versioni e tradotto in diverse lingue.



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL LIBRO
BALLATE DI STEFANO BENNI.

1 A Porto Ercole, in Maremma, è morto...

- a. Botticelli
- b. Caravaggio
- c. Raffaello

→ vedi *Viaggi*, pag. 12

2 Il libro scritto da Marco Polo è...

- a. Il migliore
- b. Il miglio
- c. Il milione

→ vedi *Stile libero*, pag. 28

3 Non è un successo di Raffaella Carrà...

- a. Pedro
- b. Tanti auguri
- c. Sapore di sale

→ vedi *Una strada, una storia* pag. 34

4 Il primo semaforo in Italia è stato installato a...

- a. Roma
- b. Milano
- c. Firenze

→ vedi *Notizie*, pag. 6

5 La parte del porto da cui salpa il traghetto è...

- a. la banchina
- b. la panchina
- c. la cantina

→ vedi *Pagine facili*, pag. 40

6 L'aggettivo italiana va posizionato...

- a. prima del nome bandiera
- b. dopo il nome bandiera
- c. o prima o dopo, è indifferente

→ vedi *I vostri dubbi*, pag. 28

Soluzioni del test ADESSO 8/2024

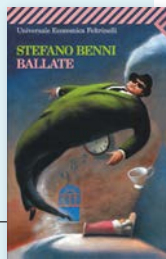
1. c; 2. c; 3. a; 4. a; 5. c; 6. b.

**Rispondi correttamente alle domande del test e
partecipa all'estrazione del libro in palio.**

Vai alla pagina www.zeit-sprachen.de/gewinnspiele o spedisce
una cartolina, entro il 9 agosto, a: ZEIT SPRACHEN,
ADESSO - TEST 9/2024, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



Il libro è in vendita da ItalLibri,
tel. +49 089 27299441 www.itallibri.de



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (Vi.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giurabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Monica Guerra (frei), Dorothea Schmuck
(frei), Hildegard Schulte-Umberg (frei)

Autoren
Andrea Affaticati, Renata Beltrami,
Anna Bordoni, Simonetta Capecchi,
Marina Collaci, Anna Mandelli,
Daniela Mangione, Marco Montemarano,
Stefano Vastano, Luca Vitali, Silvia Ziche

Verlag und Redaktion
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Nils von der Kall / Zeitverlag

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Anzeigenverkauf und
Disposition:**
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

© 2024 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucurius GmbH & Co. KG.

LESERSERVICE

Fragen zum Abonnement und zu Einzelbestellungen

Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden täglich unter:
[https://kundenportal.
zeit-sprachen.de](https://kundenportal.zeit-sprachen.de)

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrer, Trainer und Firmen
Tel. +49(0)89/9546 7707
Fax +49(0)89/9546 7708
lehrer@zeit-sprachen.de

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
Écoute, Ecos, Adesso,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Anzeigenverkauf
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211 Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
[www.unternehmen.zeit-sprachen.de/
mediadaten](http://www.unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten)



VIAGGI
Weit ab vom Massentourismus liegen im Schatten der berühmten **Cinque Terre** einzigartige, malerische Dörfer. Entdecken Sie mit uns **Levanto, Bonassola, Framura, Portovenere und Tassarolo**.

DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.10

IM HANDEL
AB **16. AUGUST**

ATTUALITÀ

In Italia l'approvazione della **Sugar Tax**, la tassa su bibite e prodotti ricchi di zucchero, viene continuamente rimandata. Cosa c'è dietro questa decisione?

LINGUA

Furgone, corriere, driver, restituzione, pacchetto... tutte le parole per consegnare e ricevere ordini online.



IL PERSONAGGIO
Chiara Mastroianni
und der Film über ihren Vater Marcello, den unvergesslichen Protagonisten von *La dolce vita* und *8 1/2*.

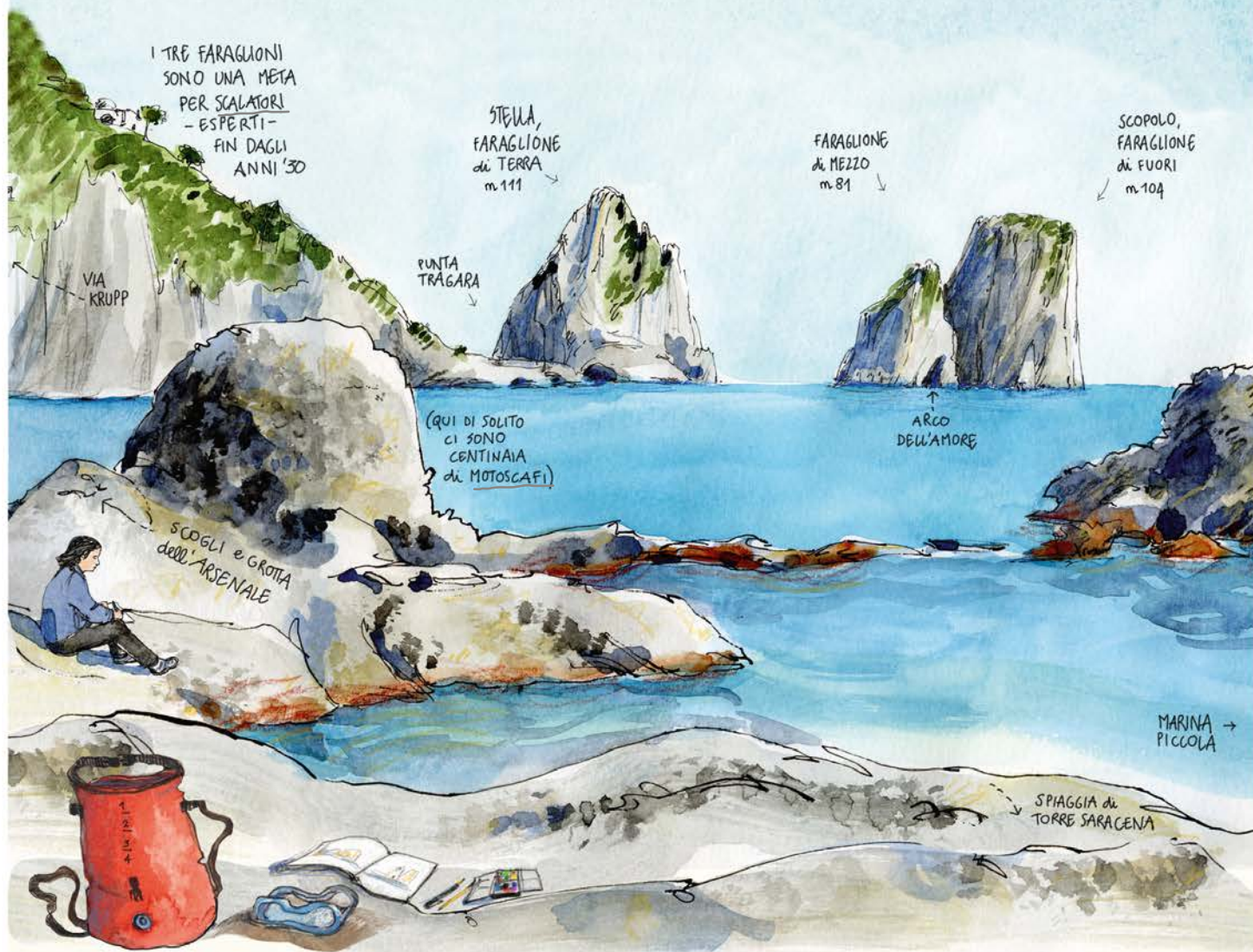


L'ITALIA A TAVOLA

Haben Sie schon mal Barrique-, Ragout- oder Bienenwachs-Eis probiert? Schauen Sie bei **Stefano Guizzetti** vorbei, er kreiert nachhaltiges und preisgekröntes Gourmet-Eis.

insta VIAGGIO a CAPRI

di SIMO CAPECCHI



Una domenica mattina ho disegnato davanti ai faraglioni e non c'era neanche un motoscafo. Possibile? Sì, perché era il 28 gennaio! La temperatura era mite, si poteva quasi fare un tuffo in acqua. Questa scogliera si raggiunge da Via Krupp oppure da Marina Piccola, attraverso la spiaggia Torre Saracena. Per godere di un tale paradiso, occorre essere strategici.



LA LUCERTOLA AZZURRA È ENDEMICA dei FARAGLIONI, MA È MOLTO RARO VEDERLA.

Se poi si desidera anche nuotare senza rischiare la vita, si può tentare in inverno o all'alba, ma restando vicini alla riva, ben lontani dai faraglioni. In futuro, però, la situazione potrebbe cambiare. Il progetto di un'Area marina protetta, con una zona speciale proprio in questa baia ricca di biodiversità, coralli e posidonia, sembra aver fatto passi avanti... Non vedo l'ora!

lo scalatore ▶ Bergsteiger

il motoscafo ▶ Motorboot

mite ▶ mild

il tuffo ▶ Sprung

la scogliera ▶ Klippe

godere ▶ genießen

rischiare la vita ▶ das Leben aufs Spiel setzen

l'alba ▶ Morgengrauen

l'area marina protetta

▶ Meeresschutzgebiet

la baia ▶ Bucht

la posidonia ▶ Seegras

non vedere l'ora ▶ es kaum erwarten können

la lucertola azzurra

▶ blaue Ruine-eidechse

1 Ausgabe gratis testen!



Faszination Französisch:

Verbessern Sie ganz einfach Ihre Französischkenntnisse und lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die französische Sprache, die Menschen und die Kultur Frankreichs.

Jetzt Gratisausgabe bestellen:

 ecoute.de/gratis



**JETZT
SICHERN!**

ZEIT SPRACHEN

Wir lieben Sprachen.
Wir lieben

DEMOCRACY
RISPETTO
TOLERANZ
DIÁLOGO
LIBERTATE
HUMAN RIGHTS
IGUALDAD
SOLIDARITÉ
VIELFALT.

Wir sind 80 Menschen mit Wurzeln in fünf Kontinenten.
Das macht uns stark und einzigartig.
Nie wieder ist jetzt.